

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 11 Ottobre 2019

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'Odg.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali seduta precedente”.

Se non ci sono interventi o rettifiche ritengo per letti i verbali della seduta precedente.

Invito i consiglieri interroganti, se mi è consentito, ad essere rispettosi dei tempi regolamentari laddove sia possibile. Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Richiesta convocazione di Consiglio Comunale sottoscritta dai consiglieri Giustino Gennaro ed altri in merito alle dimissioni del Sindaco e successiva revoca”.

La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti. In verità qualche delucidazione ce l’aspettiamo dal Sindaco, abbiamo lasciato l’ultimo C.C. in maniera polemica, come ricordavo perché questo C.C. non autorizzò le riprese del dibattito consiliare, cosa che invece mi pare stia avvenendo oggi in maniera serena. Nel quale C.C. si autorizzò l’indennità, prese atto della nomina dei Revisori dei Conti e li autorizzò nell’indennità nella misura massima, prevedeva tra le altre cose delle comunicazioni importanti da parte del Sindaco e il Sindaco stesso a margine di quel C.C. si riservò di dare delle comunicazioni nella prima seduta utile di C.C. Non abbiamo fatto null’altro che sollecitare la tenuta di un C.C. per sapere quali erano le comunicazioni che il Sindaco voleva fare a quest’aula, che evidentemente avevano a che fare con una procedura che si era consumata qualche settimana prima, qualche giorno prima, ricordo che stavamo fine luglio-inizio agosto, e che possiamo contestualizzare nel procedimento che ha visto il Sindaco prima di mettersi con motivazioni forti e poi immotivatamente, secondo il nostro avviso, revocare quella lettera di dimissione. Ecco, evidentemente, su quel processo, su quei fatti, su quei accanimenti, su quelle lettere di dimissioni e sulla successiva lettera di revoca io credo che sia doveroso da parte del Sindaco comunicare a questo C.C. Il Sindaco, a modo proprio, voleva fare queste comunicazioni, non ce ne stata opportunità, abbiamo sollecitato la richiesta di un C.C. nuovo insieme ad altri capi per ascoltare queste comunicazioni.

Quindi, io credo che ci sia poco da illustrare. Credo che ci sia da prendere atto delle comunicazioni che il Sindaco, un Sindaco solo mi tocca dire, un Sindaco che non ha più la possibilità di una maggioranza numerica che lo viene a sostenere in quest'aula. Un Sindaco sempre più emarginato dalla sua stessa maggioranza, ritengo in certi aspetti in maniera immotivata, perchè caro Sindaco al di là delle comunicazioni, il dato è quello di ordine politico, lei stamattina è in quest'aula senza una maggioranza qualificata, su due capi molto importanti che attengono momenti di tensioni esclusivamente di ordine politico che sono le sue comunicazioni, come primo capo all'odg, e la situazione economico finanziaria dell'Ente, come capo ultimo di questa seduta.

Allora, il dato politico che l'opposizione registra questa mattina è la solitudine di un Sindaco che è costretto, evidentemente, a registrare la tristezza di una maggioranza che non riesce a trovare la sua giusta dimensione, perché vorremmo sapere qual è la dimensione politica di questa maggioranza, però questi sono argomenti che affronteremo in seguito in questo ricco C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. **(Entra in aula il consigliere Tuccillo Domenico).**

Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno ai cittadini, Presidente e consiglieri comunali. E' passato un poco di tempo dall'ultimo C.C., evidentemente si è concluso in maniera non consona a quello che è il mio stile di vita e a quello che ho cercato di trasferire in questo C.C. Non mi permetto di fare lezioni a nessuno, "trasferire" nel senso di portare avanti un'attività amministrativa condivisa con una opposizione che pur facendo il suo ruolo di denuncia ampiamente annunciato appena concluso il momento elettorale ma

che evidentemente ha avuto la capacità di percepire che nella parte del Sindaco che voglia di ascolto, c'è voglia di condivisione, voglia di portare avanti un percorso al risanamento della città che da oltre 20 anni, scusatemi se lo ribadisco, è immobile, una città che non reagisce, una città che vive ancora di sogni e di grandi illusioni trascurando la quotidianità. In virtù di questo, ancora una volta invito i consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione, ad essere propositivi oltre che denunciatori di questa o quella azione, è chiaro che io avevo preparato un documento che non mi è stato dato opportunità di leggere nell'ultimo C.C., sarà un pò anacronistico rispetto alle ultime note vicende che hanno visto impegnato me, l'Amministrazione comunale e il Consiglio tutto, perché cari cittadini è inutile negarlo ogni giorno ci sono novità, ogni giorno ci sono emergenze per le quali siamo chiamati a dare delle risposte, ma ogni giorno ci sono novità, che dal mio punto di visto di un uomo che ha voglia di fare e di proporre diventano molti stravaganti e variegato. Allora, sono qui ad assumermi le responsabilità delle mie azioni che vanno portate avanti nello stile che mi sono imposto della trasparenza, della legalità e della efficienza amministrativa. Di fronte ad atti dovuti, di fronte ad atti dirigenziali spesso il Sindaco viene chiamato in causa, di fronte ad azioni che riguardano la normalità della città su questa o quella delibera, allora l'opposizione attenta sta pronta a bastonare, le bastonate fanno bene, perché sono delle scosse che ognuno di noi ha bisogno per andare avanti e vi garantisco io personalmente non da presuntuoso, non ne ho bisogno, perché con abnegazione sono qui, anche se solo come dice il consigliere Giustino, perché ritengo che stamattina ci siano impegni personali, poi evidentemente se non c'è qualcosa che non va ognuno abbia il coraggio di farlo trasparire, perché non mi sono legato a questa poltrona, perché sono a disposizione della città e del C.C. Allora, se il consigliere Giustino sa qualcosa che il Sindaco non sa è pregato di farlo percepire, e che ognuno si assumesse la propria responsabilità, consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza, è

chiaro? Lo ribadisco, sono qui per fare il mio dovere, per dare il mio piccolo contributo, ma se ciò non è possibile pronto ancora una volta a rimettere nelle mani del C.C. il mio mandato. Allora, oggi più che mai ho bisogno di ascoltare anche la voce dei consiglieri di maggioranza per capire la condivisione o meno del percorso che ho inteso il Sindaco di Afragola, il sindaco Grillo, perché il sindaco Grillo finita l'attività amministrativa rientra a casa, non frequenta bar, non fa politica da marciapiede, non si mette a telefono, quello che succede fuori dalla mia stanza non lo controllo e non lo voglio controllare. Sono qui per mantenere un impegno con 18 mila presenti elettori che hanno inteso trasferire la loro fiducia, è questo il mio senso di responsabilità per il quale sono qui, non posso dibattere sul nulla, non posso dibattere sul centro Lu.Mo. se è stato assegnato o non assegnato, non posso più dibattere sul Giudice di Pace, se chiude io non chiude, io sono il libro della verità pronto a dare tutte le spiegazioni. Quindi, evidentemente, le sudditanze caro consigliere Giustino già di campagna elettorale ti ho affrontato con uno spirito di chi vuole fortemente dare il proprio contributo e poi successivamente da burattino sono passato ad autoritario, da autoritario sono passato a fesso, mi assumo le responsabilità perché con il mio buon senso ho la capacità di sviscerare e di scrollarmi di dosso anche ingiurie, sono un uomo trasparente, sono l'uomo che questa città ha voluto a capo di quest'Amministrazione e me ne assumo la responsabilità ancora e fin quando la città vorrà, ancora e fin quando per la città percepisco la stretta di mano dei miei cittadini o il sorriso, avrò la sensibilità di dire stop quando i miei cittadini avranno la capacità di farmi percepire il loro malessere, che c'è ma non è un malessere provocato da 14 mesi della mia Amministrazione, è un malessere che si perde nella notte dei tempi, è un malessere di un ventennio, di grande immobilismo, è un malessere, ieri siamo stati per l'ennesima riunione, perché questo fa il Sindaco risolve e cerca di risolvere con il suo buon senso problematiche ereditate da venti anni, a parlare di CONSAFRAG,

ancora del posto terremoto, ancora di fondo, immobili non acquisiti, è questo il grido di dolore che lancio, è questo è quello che voglio far percepire ai miei consiglieri comunali della città di Afragola. Quest'Amministrazione ha fatto il primo rendiconto delle opere TAV e stiamo parlando di fondi incamerati da circa 10 anni per i quali proporre gli ultimi appalti alla fine del mandato del dott. Tuccillo. Allora, cari signori al di là di quelli che possono essere sudditanze, sgombrando il campo dai personalismi, io avendo percepito maggiormente le difficoltà dell'Ente anche del momento delle mie dimissioni perché non nasce dal nulla la relazione finanziaria del Dirigente, parte da lontano, era stata annunciata e poi evidentemente concretizzata con un documento corposo che ha turbato o che ha finito di preoccupare per il senso di responsabilità che ho e che ho cercato di trasmettere al mio esecutivo. Queste sono le motivazioni per le quali al di là di quello che avevo scritto, potevo dire e rappresentare 30-60 giorni fa, queste sono le motivazioni per le quali mi vedete impegnato con le mie modeste capacità, l'ho avvertito questo senso di solitudine egregio consigliere Giustino, perché lei lo sa in forma personale le riconosco la capacità di essere attento e di percepire in anticipo alcune dinamiche, però le confermo che c'è reciprocamente stima e rispetto con il quale e per il quale sto cercando, stiamo cercando di andare avanti e di dare risposte alla nostra città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. A questo punto, se ci sono altri interventi, credo che possiamo dare la parola ad ogni forza politica, non possiamo intervenire tutti quanti, visto che ci sono molti capi all'Odg. L'ho detto per snellire il lavoro del C.C. Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie della parola Presidente. Un saluto cordiale al Sindaco, Segretario, Presidente, consiglieri, Assessori, pubblico presente e ai nostri

concittadini che come sempre segue i lavori del C.C. leggendo i verbali e sperando che in seguito riusciamo ad avere delle dirette, in streaming, delle nostre sedute attraverso le riprese televisive. Dico questo perché parto da un motivo per il quale ci troviamo qua. Nell'ultimo C.C. dovevamo discutere, a fine luglio, delle dimissioni del Sindaco e delle sue successive revoche, ci hanno visto non soffermarci su quel C.C. appositamente convocato, dicevo l'ultimo C.C. ci ha visto non continuare la discussione anzi non avviarla proprio la discussione perché ci siamo interrotti, noi dell'opposizione ci siamo allontanati dal C.C. perché abbiamo messo a votazione la ripresa o meno dei giornalisti dei nostri lavori del Consiglio con una votazione che aveva visto il voto favorevole da parte del Sindaco, mentre la sua maggioranza aveva votato contrario, era segno che le cose non andavano perfettamente in linea ma che comunque quello che ancora adesso mi è parso percepire, credo di aver percepito bene nel suo discorso, che ancora oggi c'è una enorme non dico spaccatura, ma distanza tra lei e i suoi consiglieri di maggioranza, nel suo rigore dell'appello che ha fatto alla responsabilità di lavorare nell'interesse della città, le volevo dire che qua tutti stiamo lavorando nell'interesse della città, io le devo dire che qua tutti stiamo nell'interesse di lavorare nella città, stiamo tutti nell'interesse soprattutto di portare delle proposte per fare il modo che quello che lei ha detto di Afragola arretrata da oltre 20 anni ci veda fare un passo avanti attraverso una nostra proposizione, però Sindaco le devo dire che la responsabilità della proposta politica, di un progetto politico ce l'ha lei con la sua maggioranza, ce l'ha lei la proposta politica perché lei con quella proposta politica, con la sua maggioranza, con i suoi consiglieri comunali a giugno 2018 si è presentato alla città e ha detto bene che ha avuto 18 mila e rotti voti, che avranno scelto sì lei come persona ma avranno scelto anche il programma politico, e lei Sindaco non può chiedere alla opposizione questa sera di dare un contributo. Il contributo che daremo noi è quello del nostro programma politico con le

nostre preposizioni, questo sì; se oggi lei sta dicendo venite a riempire i vuoti che io ho dalla mia maggioranza e che sono tutti qua evidenti, abbiamo dei vuoti, lei si è presentato in quest'aula oggi con solo nove consiglieri della sua maggioranza su sedici, è segno Sindaco che quelle dichiarazioni che ha fatto nelle dimissioni prima di luglio, cercando di imputare una sorte di responsabilità ai Dirigenti, e ne parleremo adesso, ma è evidente anche che c'è una spaccatura nella sua maggioranza e già solo questo dovrebbe dare le dimissioni e fare il modo che la città si liberi di quello che lei dice è un peso negativo, e noi tutti quanti insieme dovremmo essere capaci, anche insieme a lei, Sindaco, perché lei la fece questa uscita la volta scorsa, di essere pronti e disponibili ad un nuovo progetto, avere il coraggio ed andare in città e presentare questo nuovo progetto. Quindi, mi permetto di anticipare, forse, a nome anche dei colleghi della minoranza la nostra proposta politica c'è, è tutta scritta là ed ancora oggi chiediamo che sia valida anche perché in questi sedici mesi, caro Sindaco, checché se ne dica, quello che ha caratterizzato la sua Amministrazione, non tanto lei nella sua persona che è stato sempre presente ed è ancora presente, ma anche per un fatto di ruolo istituzionale, lei doveva essere presente Claudio, devi essere presente per forza Claudio, ma quello che abbiamo visto e ho notato è l'immobilismo, il nulla. In questi sedici mesi quest'Amministrazione ha prodotto il nulla, lei mi dice in ultimo nella relazione che ha fatto per i fondi TAV perché vede un arretrato, sì l'abbiamo riscontrato, ho fatto parte della maggioranza della precedente Amministrazione, i cinque anni che l'hanno preceduto, che c'era una lungaggine di utilizzo di questi fondi TAV e precedenti a quegli ultimi cinque anni l'unica cosa che si era fatta di questi fondi TAV che stavano nelle Casse del nostro Comune erano quelle rotonde che lei ha baypassato, ma come lei ha detto su quelle rotonde ha avuto qualcosa da dire, e il lavoro che facemmo fu quello di ricondurre a una legittimità di rapporto delle rotonde, le spese effettuate di quelle rotonde, una legittimità di rapporto con la TAV e poi

finalmente dopo una indagine con tanto lavoro da parte dei consiglieri comunali, da parte dell'Assessore che avevamo individuato e incaricato, Ass. Luigi Sirico, riuscimmo a mettere in campo il cantiere e a fare i progetti e a fare partire le vie Saggese, San Marco e Ferrarese, dopo tanti anni, almeno quello siamo riusciti a fare. Le auguro che lei riesca a spendere qualche altra cosa di quei soldi, visto che la TAV ci deve dare non solo credo i 10 milioni, ma forse 30-40 per gli accordi procedurali che sono in corso, però abbiamo degli impegni a fondo dei soldi che abbiamo e poi ci vuole la capacità progettuale, ci vuole un impegno costante e spesso ci vuole anche il coraggio Sindaco, il coraggio di fare delle cose che fino ad oggi neanche questo si è visto fare, immobilismo, nullità di azione, mancanza di coraggio nell'eseguire anche le scelte. Lei si è espresso anche oggi, richiamando sempre le sue dimissioni, di una sudditanza elettorale, Claudio la sudditanza nella campagna elettorale fa pensare che durante quella campagna elettorale nella quale si è costruita a partire dall'aprile del 2018 tu sei stato coinvolto soltanto negli ultimi tre giorni, questa non è una cosa bella, ti fa onore il fatto che ti sei buttato nella mischia, ma non è una cosa bella, è segno anche questo di un fallimento della politica di Afragola che non è capace di organizzare. Oggi stai pagando con questa sudditanza della campagna elettorale, stai pagando qualche debito di impegno morale che hai assunto durante quella campagna elettorale, forse un'analisi più specifica, una lettura dei dati potrebbe anche far pensare che molte di queste nomine che si stanno facendo, che si stanno attribuendo sono comunque andando a scavare si trovano dei legami con cittadini di Afragola, ma ci sono anche colleghi nostri consiglieri, questo potrebbe far pensare il "pagamento", il riconoscimento di un sostegno alla campagna elettorale, questo però ha un altro lato della medaglia, quale quello sì di riconoscere il ruolo però fino ad oggi hanno prodotto il nulla, un nulla si vede appunto anche dalle lamentele che arrivano a te, nel tuo ufficio delle scuole per esempio. Quasi tutte le scuole di Afragola si sono

lamentate di una non manutenzione degli edifici scolastici in preparazione per l'avvio dell'attività scolastica, una non pulizia esterna e interna delle vie viciniori all'accesso degli edifici scolastici, sei stato inondato di queste richieste proprio negli ultimi giorni di settembre, inizio ottobre, quindi a ben 20 giorni all'avvio dell'anno scolastico che si sapeva che avveniva.

Questo è il secondo anno del vostro mandato, della tua Amministrazione, del tuo esecutivo, non possiamo più dire che era l'anno scorso, settembre 2018 dove eravate appena insediati, adesso siamo arrivati come facciamo ad intervenire e a dare risposte alle scuole. Le scuole pazientemente hanno aspettato e hanno avuto una grande delusione, che si è aperto l'anno scolastico con tutte queste carenze e deficienze.

Io so che tu hai a cuore i nostri figli, hai a cuore i figli di Afragola che vanno a scuola, i nostri giovani sono il nostro futuro, altrimenti senza i ragazzi che si istruiscono non avrà un futuro, il futuro inizia proprio dalla sicurezza delle scuole che non c'è stata e non c'è nessuna giustificazione, perché le ripeto l'anno scolastico inizia ogni anno, ogni anno a settembre inizia l'anno scolastico. Ogni anno iniziamo sempre le attività ludiche-sportive da parte delle associazioni sportive che anche quest'anno, ed è evidente, con la chiusura o la non messa in funzione delle palestre sportive lo sport ad Afragola non si pratica, cosa che dovevamo essere una delle città più grande, non c'è attività sportiva, è tutto fermo, c'è quasi anche in questo finto interesse di apparenza con dichiarazioni pompose, faremo qua, faremo là, ma di fatto è tutto zero, faccio un esempio lampante a parte quello delle palestre che bisogna trovare una soluzione, quello dei lavori dei campi delle Universiadi, una fase di stallo perché forse non abbiamo il coraggio di intervenire su una situazione paradossale, non proseguono i lavori, perché si deve intervenire sull'area mercatale e non riusciamo ad avere il coraggio di intervenire. Bisogna fare una scelta Sindaco, o la struttura nell'interesse della comunità del nostro futuro o una scelta di arretratezza, ci vuole coraggio a fare

queste cose. Mi avvio alle conclusioni, ma gli appunti sono tanti, è evidente che sono mancati interventi che riguardano l'Urbanistica, il Sociale, l'Economia, l'Ambiente, la qualità della vita, il risanamento di una economia che traballa, avete avuto un anno, oggi non c'è niente che vi giustifica. Anche in questo nessuno vuole fare una sorta di pagellina o di esame, l'esame non si fa ancora, ma oggi ad un anno va fatto, parlare del suo esecutivo Sindaco, lo ha detto nel suo intervento prima, lei non ha a chi rivolgersi, lei è staccato dai Dirigenti, voglio dire che quando dice non controlla il Dirigente, significa che tutta la macchina istituzionale lei non ha ancora ben compreso come funziona, lei è il caso e si assume la responsabilità amministrativa di un indirizzo politico, il suo indirizzo politico viene posto in esecuzione dal suo esecutivo, lei parla di esecutivo, ma parla del nulla, è inutile parlare del niente, forse l'unico che merita, anche se abbiamo posizioni contraddistinte, è l'Assessore Giacco, che nonostante tutte le difficoltà oggettive che ci sono state in questo periodo per la chiusura del termovalorizzatore non ha cessato un solo giorno, una sola ora, un solo minuto di attenzione sulla problematica dei rifiuti. Afragola è piena di rifiuti, rifiuti per strada che non vengono raccolti, ma fa onore il suo impegno e il suo coraggio di aver scelto a maggio scorso di prendersi queste deleghe, a lei è rimasta l'Urbanistica, a lei è rimasta la delega sulle Finanze, non se lo ha chiesto, noi ce lo siamo chiesto come mai Sindaco le sono rimaste? Personalmente credo che chi ha scelto nell'esecutivo non ha avuto il coraggio di farlo, tranne l'Assessore Giacco. Questo andava personalmente menzionato. Quindi, Sindaco se i Dirigenti non la seguono evidentemente perché non c'è quella parte dell'esecutivo che ha questo ruolo di eseguire le sue linee programmatiche, la sua azione politica e di confrontare i Dirigenti. Ancora oggi non sappiamo se di quella relazione che l'ha sorpresa il 2 settembre da parte del Dirigente Finanziario che fa tremare le vene a tutti e noi abbiamo il dovere di dirlo alla nostra città. Il Dirigente Finanziario del Comune di

Afragola il 2 settembre scorso presenta una relazione indirizzata al Sindaco dove dice che il Comune sta andando in dissesto, in default, in pratica stiamo fallendo, non abbiamo soldi. In questa relazione non solo viene quasi nascosto e tenuta nei cassetti della stanza del solo Sindaco o della Segretaria, che intanto si è impegnata, ma i colleghi consiglieri tutti non si sono preoccupati di approfondire, non si sono preoccupati di vedere la veridicità, di approfondire e di comprendere se quelle cose ci sono e quali sono i provvedimenti oggi emessi e quali sono le azioni che intendiamo tutti insieme votare per non fare arrivare questo default. Sindaco, sappiamo che dal 2 settembre almeno fino ad oggi non sono arrivate le controdeduzioni a quello che lei e la Segretaria ha chiesto al Dirigente Finanziario e né è stato portato a conoscenza a noi consiglieri comunali. Qua mi permetto solo di dire una piccola cosa, Sindaco i consiglieri comunali hanno il diritto-dovere di conoscere tutto di quello che è l'azione amministrativa e quindi anche questi documenti principalmente devono essere portati a conoscenza dei consiglieri comunali. E' il primo dovere che ha il Presidente del Consiglio che ci rappresenta, ha il dovere di passare questi documenti, di metterci a conoscenza perché non è la prerogativa della maggioranza del Comune di Afragola va in dissesto ma è la prerogativa di tutti i consiglieri che rappresentiamo la comunità, è la prerogativa di quei figli che lei intende salvare, di quei figli che noi intendiamo dare una speranza di un futuro, dare la speranza di rimanere su questo territorio, abbiamo i nostri figli laureati che vanno via, Sindaco, ci impoveriamo sempre di più. Penso che questa sia una cosa comune a tutti e il nostro impegno dovrebbe essere quello che la generazione nata nell'anno 2010 si troverà ad avere delle opportunità qua ad Afragola quando saranno maggiorenni, non abbiamo più speranza per quelli nati nell'anno 2000, negli anni 1989, 1990, ma almeno per quelli nati nel 2010 facciamo qualcosa, è questa la responsabilità. Ma su tutto questo, devo dire che Sindaco la sua azione fino adesso non ha prodotto nulla e non è una scusante dire che

lei ha intenzione di ordinare la quotidianità. Le giustificazioni che lei ha dato non sembrano ancora finite le sue preoccupazioni, ma ancor più grave che oggi ci ritroviamo dopo due mesi dalle sue dimissioni a dover constatare che il suo distacco dalla sua maggioranza, dai suoi Dirigenti, dalla sua Amministrazione è del tutto evidente. Afragola è una città allo sbando, è una città che in questo momento non ha una progettazione, un futuro auspicabile, ha soltanto il vantarsi di mettere le strisce blu con tutte le conseguenze e ritengo che questo primo anno è un fallimento la gestione Grillo e ci auguriamo che questo le fa prendere una presa di coscienza per le azioni consequenziali. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. **(Entrano in aula i consiglieri Castaldo F., Lanzano,, Cuccurese e Moccia).**

Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Prendo la parola con grande difficoltà stamattina in quest'aula. Una discussione che poteva rappresentare un confronto sano sulle prospettive della città come al solito diventa una discussione a senso unico di una opposizione che, caro Sindaco, mi deve permettere di ammonirlo, non mi ha mai contestato sin dal primo giorno il fatto di aver vinto l'elezione, non si è mai fermato azioni di mera interdizione o ostruzionismo per circa un anno. Siamo venuti in quest'aula riconoscendo la sua buona fede, riconoscendo il suo spessore imprenditoriale, riconoscendo l'inesorabile risultato elettorale, le abbiamo dato il tempo di chiudere un intero ciclo amministrativo fatto di DUP, di modifica di DUP, di bilancio di previsione, di variazioni di bilancio, divisioni urbanistica, di consuntivo e mai ci siamo permessi di alzare la voce in quest'aula. Se ci permette la voce cominciamo a farla sentire dal giorno delle sue elezioni, mi permette ancora in

premessa che lei non può dichiarare di essere il Sindaco di 18 mila cittadini, lei è Sindaco di una città che conta 65 mila abitanti e non 18 mila elettori! Evidentemente sono queste le sensibilità che differenziano questa maggioranza non dalla minoranza, ma da una opposizione, responsabile, che comincia ad incalzarla sui problemi, perché caro Sindaco, io mi aspettavo altro da lei, mi aspettavo che lei partisse dalla sua lettera di dimissione dove candidamente lei dichiara, e di questo ne abbiamo fatto i complimenti, stiamo parlando di luglio di quest'anno, stiamo parlando dopo un anno di Amministrazione Grillo, purtroppo lei dichiara nella sua missiva che *si è reso conto che la mia idea di città normale non è attuale*, lei è ancora luglio che scrive ancora una volta, *devo significare il mio rammarico per la non comprensione del mio pensiero di uomo del fare che ogni giorno si è scontrato con una macchina burocratica dirigenziale che non ha voluto percepire lo spirito costruttivo ma più ancora il pensiero onesto e trasparente che contraddistingue la mia personalità*.

Sindaco, lei supera questa lettera con una banale lettera nel quale dichiara di revocare le dimissioni, allora io le dico ancorandomi, attualizzandomi a quello che ha scritto a luglio, ma da luglio ad oggi che cosa è cambiato? Che lei sollecita tutti i Dirigenti di questi settori a risposte alle sue note e quelle risposte non giungono? E un Dirigente di quest'Ente le da all'improvviso, ex abrupto, all'intrasatto, come diceva mia nonna, le dà una relazione in cui preannuncia uno stato di dissesto e lei con tutta la diligenza che lo caratterizza, diciamo pure questo a dispetto di quello che lei diceva dell'opposizione, chiede di essere delucidato in maniera oggettivo, ma il campanello di preannuncio del dissesto lo vogliamo comprendere anche noi insieme a lei. Lei diffida quel Dirigente a protocollare entro tre giorni note aggiuntive per comprendere fino in fondo e quelle note aggiuntive ci risultano che a stamattina, a distanza di oltre 30 giorni non sono ancora arrivate, che cosa è cambiato da questa lettera? Lei la dovrebbe riproporre pari pari, però non la potrebbe più superare con alcuna lettera di

revoca delle dimissioni. Allora di quale missione di città stiamo parlando Sindaco? Per sapere, ma forse ci sono stati provvedimenti disciplinari rispetto a questi dirigenti che vengono sollecitati, tanto il Sindaco perde il tempo, chi ha scritto la nota? Lo ha scritto il Sindaco, va bene “jettl”, ma quante note, le faccio una domanda, ha scritto ai dirigenti di quest’Ente e a quante note, soprattutto quelle importanti, lei ha avuto riscontro. Glielo dico io Sindaco, quasi nessuno! E quali provvedimenti disciplinari questo Sindaco ha inteso sollecitare all’indirizzo di questi soggetti? Nessuno.

Allora, fatemi capire la visione politica per dove deve passare. Vede Sindaco, lei si pregia di essere stato uno dei primi Sindaci ad aver fatto la rendicontazione della TAV, va bene! Lei oggi fa la rendicontazione della TAV perché uno prima di lei ha speso quei soldi che, ricordiamolo a questa città, stanno nei cassetti di quest’Amministrazione dal 1998, il primo protocollo dato è firmato dal dott. Roberto Caiazzo, i primi soldi che non li ha spesi per le rotonde che nulla ci azzeccano con la TAV ma li ha spesi per la loro originaria destinazione, è stata l’Amministrazione che l’ha preceduta investendoli per Via Ferrarese, Via Saggese e Via San Marco, non per le rotonde per farsi la campagna elettorale nel 2013 qualcun altro. Allora, oggi lei rendiconta quei fondi, tra l’altro non li rendiconta neanche con il dirigente competente, forse è un incompetente su questa cosa, lei ha la giusta ragione mettersi la crocetta della rendicontazione, ma di un lavoro che qualcuno ha fatto prima di lei perché poi ci aspettiamo da lei un’altra rendicontazione che non è la chiusura di questi lavori, ma di una rendicontazione di lavori che devono ancora iniziare e mi auguro che inizieranno sotto la sua egida anche se nutro dubbi e perplessità prossime alla certezza. Vedete, siete venuti su questo Municipio, al di là dei festeggiamenti che si sono protratti fino a settembre inoltrato, e c’era una questione Centro Lu.Mo. assegnato, a distanza di sedici mesi il Centro Lu.Mo. sta lì, stiamo pagando il prezzo di atti vandalici, stiamo pagando il prezzo di una guardiania alla struttura che è

andata ben oltre i 40 mila euro della soglia comunitaria per non fare le gare, perché gli affidamenti a questo punto diventano illegittimi, lei deve essere consequenziale, lei lo ha ereditato impacchettato, non gli è piaciuto il pacchetto? Lei aveva la possibilità di fare altro, perché non lo ha fatto? Invece, no! Sospeso.

Masseria Ferraioli, ci sta un finanziamento stanziato, ereditato, bisognava dare solo degli incarichi, per dare luogo alla progettazione finalizzato alla realizzazione di quanto previsto nei finanziamenti, l'avete ereditato, che cosa avete fatto? Niente.

Vi siete mossi perché sua Eccellenza Prefetto di Napoli ha sollecitato la sua Amministrazione dicendo ma che state facendo? Volete sapere che cosa avete fatto, Sindaco? Ve lo dico io che cosa avete fatto. Avete fatto un bando per l'iscrizione di tecnici di fiducia negli elenchi del Comune per dare gli incarichi, ma perché quello di prima non era buono come elenco? No. Quello di prima era altro come se i tecnici di fiducia dell'Amministrazione non fossero tecnici che fanno una domanda e presentano un curriculum, ma come se fossero amici di Giustino, Zanfardino, Castaldo, Grillo, chicchessia. Allora, va bene, va bene anche questo, riapriamo i termini, richiudiamo i termini, ma quest'assegnazione di progetti, quest'assegnazione di incarichi li volete dare?

Altra questione ereditata? Le strisce blu, siete venuti su questo Municipio, e le strisce blu erano state affidate dall'Amministrazione precedente ad una determinata ditta, si tratta di maggio 2018, se tutto va bene il servizio parte il 14 ottobre 2019.

Sindaco ma in tutto questo tempo che cosa è successo? Quattordici, quindici mesi di ritardo sulle strisce blu per essere assegnate perché qualcuno pretendeva quasi un milione di euro a titolo di tassa sulla monnezza dalle strisce blu. Ma se devo fare le strisce blu e devo prendere un milione di euro e te lo devo dare a te, io dove lo vado a prendere questo milione di euro? Allucinante! Allucinante! L'INPS, non voglio essere strumentale, non voglio perorare la causa di consiglieri comunali, ex consiglieri

comunali, oggi cittadini che sono stati candidati a suo sostegno, non siamo stati in grado di dare una risposta seria, ma pure un no secco, ci siamo palleggiati la cosa, continuiamo a palleggiare la cosa, lasciamo la questione sospesa. Questione Giudice di Pace. Ho apprezzato la sua discesa in campo, caro Sindaco, però mi corre l'obbligo di dire che anche il Giudice di Pace era una questione conosciuta a tutti in questo Comune e che cosa facciamo? Scendiamo in campo per l'emerita Presidente del Tribunale, che ricordiamolo a questa città, ricordiamolo a questo Consiglio, è il terzo Tribunale d'Italia che ha dovuto far sentire il suo grido di dolore perché Amministrazioni che hanno la competenza sul mantenimento di quella struttura se ne stavano disinteressando e la dott.ssa Chiuso ha chiesto la chiusura al Ministro di Grazia e Giustizia del presidio del Tribunale che abbiamo qui, e ricordiamolo sempre per chi non lo sa che da gennaio 2021 il Giudice di Pace si vede ampliato le sue competenze fino alla somma di 60 mila euro e nelle competenze di danni fino a 60 mila euro, rientra circa il 90% del contenzioso d'Italia. Quindi, non avremmo più la necessità di recarci in quello di Aversa, ma su queste cose noi non l'abbiamo mai incalzato, su queste cose non abbiamo mai parlato, su queste cose noi l'abbiamo dato il tempo purtroppo, per quanto mi riguarda di riflettere e organizzare e che cosa è successo? Il nulla, il nulla più assoluto. Venite in quest'aula impreparati e rispetto ad una nota che il Dirigente competente vi fa pervenire come campanello di allarme di uno stato di latente dissesto, Sindaco noi abbiamo i conti inquinati, perché i conti depurati ci dicono che stiamo già in dissesto, questo poi ne parleremo nell'ultimo capo perché voglio capire come facciamo ad onorare circa 30 milioni di euro di debiti e rispetto a questa cosa si viene nell'aula per ratificare il compenso del Collegio dei Revisori, questo Consiglio che cosa fa? A spregio di qualsiasi regola di economicità dichiara di voler pagare il Collegio dei Revisori ai massimi tariffari previsti dalla legge, cioè da un lato dichiariamo che siamo un Comune in dissesto, dall'altro al Collegio dei

Revisori diamo il massimo delle tariffe previste dalla legge. La legge, per chi non lo sapesse, prevede per il Collegio dei Revisori solo la tariffa massima, lasciando la possibilità all'Amministrazione di individuare anche una indennità minore, ma qualcuno si è scocciato di individuare una indennità minore? Questo che cosa ha comportato? Ha comportato che ci ritroviamo il Nucleo di Valutazione più costoso d'Italia, ci ritroviamo che cinque unità devono percepire 155 mila euro all'anno per valutare quattro Dirigenti quando in quello di Roma per valutare circa 200 dirigenti si spende la modica cifra di 106 mila euro e Roma è il secondo Nucleo più costoso d'Italia.

Non è un attacco né personale come qualcuno vuole far passare, né una mera azione di ostruzionismo, è senso della decenza rispetto a un percorso che vede l'incompatibilità del RUP per quel procedimento, che vede essere nominati persone che non hanno i titoli rispetto al bando, però si sta zitti. L'Amministrazione sta zitta, abbi il coraggio di dire: caro Giustino, mi dispiace, questi 155 mila euro sono ben spesi e quelle persone hanno i titoli per poterlo fare. Io so che lei non pensa a questo, perché è stato sfortunato, abbiamo avuto la possibilità di intercettare qualche nota sua con la quale chiedeva la revoca senza indugio di taluni consulenti.

Il RUP, ma forse il procedimento di nomina di questo organismo ha rispettato il Regolamento comunale al quale tutti quanti si rifanno per le indennità? No. Forse probabilmente il responsabile del procedimento non poteva essere chi lo ha fatto e però campa cavallo che l'erba cresce. Vedete, lei parla di quotidianità, stamattina venivo al C.C., l'ultima carogna di pantecana asfaltata in una strada sta ferma all'altezza del tabaccaio di Via Principe di Napoli qua fuori, per non parlare del periodo estivo per la disseminazione di carogne di gatti, topi, cani che abbiamo dovuto assistere. Stamattina le fanno i complimenti sui social, finalmente da aprile si taglia l'erba a Via De Gasperi e C/so Meridionale, stamattina qualche abitante di C/so

Meridionale ringrazia un consigliere comunale, ringrazio il consigliere Pinco Palla perché mi ha mandato a tagliare l'erba fuori casa, se questo è il principio ditecelo, noi ci rivolgeremo a qualche consigliere comunale. Allora, qual è la vostra visione di città? Questa non è casa vostra. E' allucinante a quello che abbiamo dovuto assistere, e caro Sindaco lo dobbiamo ammonire, perché le abbiamo dato l'attenuante dell'inesperienza, le abbiamo dato le attenuanti della buona fede, lei non può dire che nell'ultimo anno ha assistito a C.C. brutali, rissosi, astiosi, questo non lo può dire, certo se poi volete che dobbiamo votare il bilancio, a proposito con il DUP l'anno scorso l'esperienza non gli è servita, perché il DUP di quest'anno ancora non è arrivato. Allora, evidentemente, lei non sa fare neanche esperienza dell'esperienza consumata.

Allora, il processo che l'ha visto partecipare delle dimissioni, poi revocate in maniera così capestro e che ha visto cambiare il nulla, perché da quella lettera di dimissioni non è cambiato niente. Allora, un consiglio. Lei deve smetterla di abbassarsi a certi livelli, lei deve fare lo sforzo di innalzare certi soggetti ad altri livelli. Se i membri della sua Giunta ritengono di avere le prerogative del Sindaco, perché sono consiglieri comunali eletti che si sono dimessi, ebbene lei se ne deve andare a casa da adesso, perché la Giunta dipende dal Sindaco e vedere certi Assessori che si atteggiavano a momenti inviolabili nonostante l'acclarata incapacità, l'inefficienza, inettitudini rispetto alla gestione della macchina burocratica. Allora, lei ne prenda atto, se non si vuole fare il malanimo dal punto di vista umano che poca ci azzecca con la politica, perché là fuori del suo affetto nei confronti di un Assessore od i Giustino la città se ne infischia. Là fuori, la città vuole servizi, la città vuole pulizia, la città vuole una città pulita, non si è mai registrato nell'ultimi dieci anni monnezza nauseabonda che abbiamo registrato sotto la sua gestione. Eppure non abbiamo fatto come gli altri soggetti politici che armati di macchina fotografica il cumulo di monnezza qua, il

cumulo di monnezza là, non c'è bisogno della macchina fotografica ma c'è la cinepresa che è un continuo. Sindaco, lei ride, ma credo che ci sia poco da ridere, una macchina burocratica, Sindaco, che lei non è stato ancora capace di, a distanza di quattordici mesi, organizzare. Sindaco, mi permetto la nota, questa sì, sicuramente è polemica strumentale, ma niente affatto demagogico. In questa città un vero Sindaco si chiamano i dirigenti che hanno occupato gli spazi che forse lei e il suo modo di fare politico sta lasciando aperti, oggi ci sono dirigenti inviolabili, nel mentre denunciavamo una situazione di cassa prossima al dissesto, nel mentre finanche le bollette dell'Enel non paghiamo in questo Municipio, teniamo 3 milioni di euro di arretrati per l'Enel e Telecom, e c'è ancora qualche consigliere che tende a difendere questo dirigente. A proposito le carte che si è portato a casa del cimitero, le ha restituite? Lei non può stare alla mercé di questa gente, o si veste di autorità o mette sul campo la sua autorevolezza, o il Consiglio che in maniera disinteressata, da fratello più piccolo è quello di "vattene a casa", ne guadagna sicuramente la realtà imprenditoriale, eccellente che lei ha saputo costruire, ma più di tutto ne guadagna l'equilibrio familiare che, credo come per tutti quanti noi, spesso è messo a dura prova rispetto a queste funzioni. Allora, caro Sindaco è inutile che finisce questo Consiglio e non succede niente neanche domani, perché questa opposizione oggi la incalzerà su tutti i temi, e mi permetto di dire che dove non interverrà lei questa opposizione incalzerà in sedi che possono essere diverse da questo C.C. Se lei avesse dato risposta solo alle cose che aveva sulla scrivania, invece di farsi tirare dalla giacchetta dalla sua maggioranza eterogenea, parole sue non mie, forse evidentemente il Centro Lu.Mo. non l'avremmo avuto lo stesso, ma avremmo avuto l'anima quieta, forse le strisce blu sarebbero partite qualche mese prima, forse il Centro Lu.Mo. stava in piena attività, forse le scuole erano più decenti nonostante le migliaia di lettere che lei ha avuto dai Presidi. Lei ha dichiarato, in ultimo, perché noi ci atteniamo al programma il nostro

faro è il programma, fesseria più grande di questa non c'è mai stata. Porto due esempi classici. L'unica cosa che vi siete attenuti al programma è l'assunzione dei Vigili Urbani; faccio due esempi e poi mi fermo qui - Tributi, Abbattimenti e Mercato Ortofrutticolo. Il programma diceva di esternalizzare, il DUP nella correzione dice internalizzare, ultimamente si parla un'altra volta di esternalizzare e poi si organizza l'ufficio in maniera diversa dal programma. Mercato Ortofrutticolo. Il programma dice dismissione del programma ortofrutticolo. Bene, in quest'aula veniamo, votiamo all'unanimità un emendamento del gruppo Moccia-De Stefano e ci vogliamo mettere la città per i bambini, ottimo! Succede che prima fanno una proroga di sei mesi a quelli che ci stanno e poi si mette in piedi una gara per quelli che si stanno, ma non è quello che avete scritto nel programma, perciò non devi richiamare quel programma; così come ti voglio ricordare l'ultimo manifesto che ha chiuso la campagna elettorale contro gli abbattimenti. Si è salvata una persona che ha visto abbattere la propria casa che nel mentre fissava la corda e saliva sullo scaletto per impiccarsi, la dirimpettaia ha gettato l'allarme e dei passanti sono passati per la finestra e lo hanno preso in braccio per non farlo crollare. E, noi qua, stiamo a fare demagogia. No, qua noi ci stiamo ad assumere con grande passione e con grandi rinunce delle responsabilità che certamente non sono le responsabilità di una maggioranza che non è in grado di sostenerla nel dibattito, nel confronto più sano per quanto aspro stamattina. Di questo deve prendere atto, non delle strumentalizzazioni inesistenti da parte dell'opposizione. Per il momento mi fermo qui e colgo l'occasione nel fare gli auguri di un proficuo lavoro all'Assessore Camillo Giacco che entra a pieno titolo nel direttivo dell'ANCI Campania da qui a qualche ora visto che la lista che è stata presentata è una lista unitaria con a capo il Sindaco di Caserta. Per il momento ho finito qua. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere Bencivenga.

BENGIVENGA MICHELE: Buongiorno a tutti. Sarò breve, perché quello che si doveva dire è stato detto, ma qualcosa devo pure dire, perché effettivamente quest'Amministrazione non mi pare che vada nella direzione del programma che aveva portato alla vincita dell'elezione. Parto da un episodio storico, Francesco Ferrucci fu ucciso da Maramaldo e nella famosa frase: "vile tucci di un uomo morto" mi pare che sia racchiusa la filosofia di quest'Amministrazione. Infatti non a caso nella lettera di dimissioni parla di motivi personali visto che il suo impegno l'avrebbe allora eccessivamente tolta dai propri impegni familiari e dalla propria attività. Però dal righe non si legge questo, ma ben altro. Effettivamente, c'è un malessere che ha un'altra matrice e un'altra radice, a quanto pare vi erano e ci sono ancora agitazioni delle anime che compongono questa maggioranza frutto di accorpamento di diverse idee, non solo il problema è di questa maggioranza, ma anche della conflittualità che lei Sindaco ha con i propri dirigenti, i quali non sempre seguono le sue direttive ma io penso che lei è il Sindaco non altri. Allora, c'è anche l'altro aspetto, dietro queste dimissioni qualcuno paventa che ci sia l'ombra di qualcosa altro, non si sa chi è, non lo voglio dire, ma questo mi pare che sia l'uomo che decida o che possa decidere le iniziative da prendere per quest'Amministrazione. Lei dopo circa venti giorni, sul classico filo di lana, ritira le dimissioni con una lettera che è striminzita, monca, manca di certe cose, sostanzialmente non dice niente, dice che le dimissioni sono state ritirate dopo giorni intensi e particolari dovuti ad un confronto interno con la maggioranza, evidentemente i disaccordi erano andati a buon fine. Allora, in questa situazione dovremmo avere il coraggio di andare a casa tutti quanti, perché se quest'Amministrazione non lavora, nel senso di dare profitto alla cittadinanza, se lei

dice che vogliamo dare un futuro migliore alla nostra città, le dico subito, la questione TAV, fondi TAV, le scuole, il sito di compostaggio, il cimitero, il parcheggio al cimitero, il PUC, il Regolamento Edilizio, la sicurezza e il controllo della città. Io dico poiché queste questione sono state dibattute certosamente nelle Commissioni e l'opposizione ha dato anche un contributo proficuo, congruo, tanto è vero consigliere Tuccillo ci siamo proposti anche di porre delle soluzioni per quanto attiene la sicurezza nelle scuole, ultimamente. Ci siamo proposti anche nella IV Commissione di dire come dovevano essere organizzate, quindi non è neanche vero quello che dice non viene dall'opposizione, viene, il problema vi leggete i verbali delle Commissioni? Non si leggono i verbali, non si sa neanche quello che si dice. Questo fatto fa capire sostanzialmente non si prende in seria considerazione il lavoro collaborativo che questa opposizione vuole dare, perché se lei ci accusa, noi stiamo lavorando per voi. Comunque, il fatto grave è che noi abbiamo, come dice il Dirigente Chiauzzi, un buco da 10 milioni di euro e paghiamo il Nucleo di Valutazione 155 mila euro. Siamo alla follia secondo me. Mi pongo un problema, su queste questioni, sulla TAV, sulle strisce blu e soprattutto partendo proprio dall'ultima seduta, ho già preparato due mozione, una che riguarda l'introduzione sul territorio comunale delle strisce blu, l'altra è relativa per l'introduzione e regolamentazione delle video riprese delle sedute consiliari e diffusione in streaming con modifica dell'art.14 del vigente Regolamento; non solo che molte volte in Commissione consiliare urge, necessita un video registratore o quantomeno un qualcosa che registri quello che si dice, ho proposto anche che le riprese audiovisive vengono proposte anche nelle Commissioni consiliari. Ho proposto queste due cose e penso che in questo modo la posizione stia dando un valido contributo a questa maggioranza. Mi chiedo, quale risposta quest'Amministrazione intende dare rispetto a queste problematiche perché visto e considerato che il consigliere Boccellino e il consigliere Giustino hanno ben

appuntato certe problematiche seppure hanno posto l'attenzione sulle criticità che stanno nei vostri pensieri, ma noi non ne abbiamo mai avuto contezza. Ne prendiamo atto e diciamo facciamolo sapere anche alla città che si è messo in moto questo meccanismo, altrimenti la risposta che quest'Amministrazione dà alla città è una risposta monca. Concludo, nella canzone di Eduardo De Crescenzo, ma quando tempo ci vuole per vedere il grano a maturare, molto tempo? Diciamolo alla città, stiamo al secondo anno, ci mancano altri tre anni o ce ne andiamo a casa prima oppure dobbiamo dare una risposta concreta, seria ad Afragola che aspetta. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. Chiede di intervenire il consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Facciamo gli auguri all'Assessore Giacco che è stato invitato nel direttivo, comunque rappresenta Afragola. In relazione all'appuntamento di oggi pomeriggio colgo l'occasione per farlo presente all'assemblea, ma è un appuntamento predisposto dalla organizzazione dei Presidenti dei C.C., quindi è diretto innanzitutto al Presidente Bassolino, prima che a lei e a me. Io ho avuto il piacere di essere stato invitato a portare un saluto, ma l'iniziativa è mossa dai Presidenti dei C.C. e quindi si terrà questa iniziativa su questo tema e con questa impostazione al Maschio Angioino oggi alle 15.00 e io sarò lì per portare il mio saluto. Detto ciò, io verrei un attimo in argomento e vorrei dire che oggi semmai cercherò di dire anche qualche cosa a proposito dell'importanza e del valore da riconoscere e da cercare da non sottrarre alle assemblee elettive Presidente Bassolino, perché le assemblee elettive, mi scusi mi consentirà questa breve divagazione, devo dire che l'abbiamo visto a proposito della cosiddetta riduzione dei Parlamentari rischiano di essere oggetto di un discredito da parte della cittadinanza, di una certa

politica ed è una cosa che deve lasciare preoccupati tutti, perché quando si delegittimano le assemblee elettive si sta delegittimando la politica e le istituzioni. Noi non possiamo pensare che la politica e le istituzioni si risolvono nella indicazione di un Consiglio di amministrazione che deve governare la città o una nazione. Una rappresentanza si legittima quando il popolo sovrano elegge i suoi rappresentanti nelle istituzioni e quelle istituzioni hanno un valore e una funzione. Quindi, ridurle ad un poltronificio, o farle apparire come tale, è un modo molto pericoloso di intraprendere un certo percorso, mi permetto di dirlo a maggior ragione che si può dire all'unanimità quasi è stato approvato il provvedimento in Parlamento. Però, ecco, veniamo a noi, perché occupiamoci delle cose di casa nostra, anche qui voglio dire al Presidente Bassolino che inizialmente mi ha interrotto quando mi ha fatto quella sollecitazione a parlare in pochi e presto. Io avrei dato, Presidente, a questo tema delle dimissioni del Sindaco la dovuta dignità. Nel senso che secondo me questo doveva essere l'unico tema del C.C., perché quando si parla di un tema come le dimissioni del Sindaco si sta parlando dell'essenziale, si sta parlando del fondamento del perché noi stiamo qua, continuiamo ad essere o a non esserci. Quindi, francamente, non l'avrei mischiato con interrogazioni, mozione, altre cose, andiamo di fretta, perché il tema, aggiungo, che essendosi prodotto quell'incidente nello scorso C.C., a luglio, ad agosto, sarebbe stato quanto mai opportuno che invece questa discussione si fosse fatto subito alla ripresa, nel mese di settembre, non nel mese di ottobre. Arriviamo nel mese di ottobre a discutere, con un'aula semivuota e distratta, del perché il Sindaco Grillo si è dimesso con una lettera molto grave e importante e del perché dopo 19 giorni ha ritirato le dimissioni. Quando un argomento, un tema, una vicenda viene completamente sfalsata dal punto di vista temporale, perde di ogni valenza, di ogni significato, questo è il tema drammatico di un esercizio ad esempio su tutt'altra sfonda della giustizia del nostro paese, quando una persona si trova coinvolta in un

processo di carattere giudiziale e deve aspettare per anni, anni, anni per sapere se alla fine se aveva torto o ragione, è innocente o colpevole, e tutto questo quando prende tempi così biblici perde completamente di senso la giustizia, la politica perde il senso. Che senso ha oggi fare questa discussione? Tuttavia, l'abbiamo fatta, la dobbiamo fare cercare di dare una dignità a questa discussione, io non avrei voluto concludere, però rispetto a questa vicenda due cose elementari bisogna dirlo, perché sono sotto gli occhi di tutti. La prima cosa che è evidente che questo dibattito che ci doveva essere in aula oggi non c'è stato, c'è stato un intervento del Sindaco, per la verità permettemelo di dirlo Claudio non è che si è dato una spiegazione delle cose, delle decisioni che tu hai assunto quando ti sei dimesso e quando hai deciso di rimanere. Non c'è registrazione di una spiegazione che potesse essere condivisibile o non condivisibile, apprezzabile o non apprezzabile, ma non c'è, e d'altra parte è evidente che se ci doveva essere questo momento con questi rilievi che sono stati fatti in questo senso indiscutibile è oggi noi avremmo dovuto avere un C.C. in cui voi vi presentavate qui in C.C. con l'intervento del Sindaco e con interventi politici della maggioranza a sostegno del Sindaco. Cioè voi siete una sola entità politicamente, non è che siete due corpi separati, questo fatto di presentarvi o addirittura di spiegare la vostra esistenza in termini di corpi separati, diciamolo subito e senza mezzi termini già di per se è un grave danno che voi fate alla città. Voi avete questa enorme responsabilità, davanti ai cittadini e davanti alla città ma voi chi siete? Come vi presentate? Come vi atteggiare? Il Sindaco per coprire, diciamo, un episodio di cui non si è capito niente è stato costretto stamattina ad alzare la voce per legittimare la sua presenza, per rivendicare la sua buona fede, la sua trasparenza, la sua onestà, ma questo caro Claudio noi non l'abbiamo mai messo in discussione e questi problemi li ha messi in discussione tu con la tua lettera e in quest'aula noi ce lo dobbiamo dire, non possiamo non dircelo, non ci puoi chiamare ad un appello di correttezza con la tua

maggioranza che tu hai accusato gravemente nella tua lettera, e rispetto alla quale potevate trovare una via di uscita, trovare una composizione, dare una spiegazione, ma dove sta tutto questo? Ma qualcuno può dire nemmeno che l'opposizione abbia speculato quando tu ti sei dimesso, ti abbiamo fatto manifesti che io a volte ho subito della peggiore specie, i più infamanti, i più oltraggiosi, i più vergognosi, tu li ha i subiti da noi questi, ti da noi hai avuto rispetto, considerazione e anche proposte, e non ti puoi permettere di dire che l'opposizione deve fare proposte. Ha ragione Bencivenga. Noi li facciamo tutti i giorni, li facciamo in Commissione, le abbiamo fatto in C.C., tu hai avuto da me presentato due mozioni consiliari, che cosa sono le mozioni? Lo sappiamo che cosa sono le mozioni, no? Non sono interrotazioni per dire su questa cosa che hai combinato, non sono interrogazioni per dire che cosa non va in questa cosa, sono mozioni, sono proposte, hai avuto da me due proposte, due mozioni, altre le ha presentate il consigliere Bencivenga, altri a Viso Aperto, proposte su come indirizzare, non ho mai avuto in cinque anni una mozione dall'opposizione, hai avuto proposte su come indirizzare, quali scelte fare, come regolarsi, come agire. Lo facciamo tutti i giorni nelle Commissioni, dove andiamo siamo presenti, discutiamo e proponiamo. Allora, questo è il dato che oggi noi assumiamo e quindi il dato che assumiamo è che quantomeno, questo ce lo dobbiamo dire, adesso il velo del nascondimento è caduto, se quel velo poteva essere ritenuto genuino, perché ciascuno di noi quando si presenta per una carica pubblica ovviamente risponde delle scelte che fa, si potrebbe intendere che nel momento in cui sei stato invitato a candidarti, o hai deciso di candidarti tu non avessi una precisa cognizione di quella che era la tua maggioranza. Ti sei offerto alla città per amore della città immaginando che potevi avere qualche problema ma non immaginando che avevi problemi che hai avuto al punto tale che dopo un anno sei stato costretto a mettere nero su bianco e a dire "mi dimetto", perché quello che io vorrei fare per Afragola non me lo fanno fare, perché

non vogliono una città normale, perché non vogliono seguire i miei indirizzi di trasparenza, onestà e compagnia cantante, messo nero su bianco, e quindi il velo della finzione lo hai strappato tu. Da quel momento la finzione è finita e non possiamo oggi ritrovarci con un'altra finzione, una finzione che veniamo in aula e non ascoltiamo un intervento dalla maggioranza a sostegno, a spiegazione di quello che è accaduto nel mese di luglio e agosto tale da poter dire noi abbiamo effettivamente un esame della situazione, ci siamo resi conti di una serie di problemi, di errori, inefficienze e quant'altro, però per amore della città abbiamo deciso di continuare ed andare avanti e di correggere le storture che hanno messo il Sindaco in condizione di dimettersi. Tutto questo ci sta? C'è il silenzio, il nulla. Noi dovremmo rispetto a questo fare che cosa, noi dell'opposizione? Che cosa dovremmo dire più che prendere atto di questa scena imbarazzante, penosa. Mi auguro che allora per venire alle conclusioni, perché non la voglio tirare più a lungo di tanto, io direi che da oggi in poi facciamo perlomeno punti a capo sulla retorica, lasciamo perdere tutti quanti grandi proclami, prendiamo atto che il Sindaco Claudio Grillo consapevole di quella che è la sua maggioranza, consapevole dei suoi rapporti con la maggioranza che si sono platealmente evidenziati questa mattina ha deciso comunque di andare avanti. Si vada avanti così e vediamo per Afragola che cosa ne conseguirà, poi i cittadini valuteranno, nel frattempo di sono questi episodi. Il ragioniere Capo che scrive che, dopo aver dato la sua approvazione al bilancio consuntivo e preventivo che abbiamo fatto con quest'Amministrazione, dalla sera alla mattina, che stiamo andando al dissesto, un ragioniere Capo dal quale anche qui, perché tutto poi può avere una giustificazione, però anche le responsabilità vanno ripartite equamente, perché caro Claudio, anche su questo a proposito del Consiglio, la prima cosa che ti ho suggerito a parte il fatto che la distribuzione delle deleghe è una cosa infernale che avrebbe messo i tuoi Assessori a non lavorare bene, ammesso che avessero voglia e capacità di lavorare, cosa che non possiamo escludere,

però certamente quella distribuzione delle deleghe che hai fatto tu, quella tua responsabilità, rende quasi impossibile organizzare. Poi io ti ho chiesto, detto, suggerito, mi sono permesso senza essere richiesto di suggerirti di dotarti di un bravo Assessore al Bilancio, te lo chiedo come opposizione, come ex Sindaco e come Presidente dell'ANCI, perché non esiste oggi con le difficoltà che hanno i Comuni, con la complessità del sistema di bilancio, del sistema finanziario dei Comuni che non ci sia un presidio politico sul tema centrale della vita dell'Amministrazione del bilancio, che è una cosa che non vedono i cittadini, ma che sentono gli effetti quando si va ad operare, perché se il bilancio non sta a posto, se le attività di bilancio e di ragioneria non vengono seguite puntualmente, passo passo e tenute in vita alla fine le conseguenze sono disastrose per la città. Allora, ti ho detto di dotarti di un buon Assessore al Bilancio, è la prima cosa per un Sindaco, questa non è una proposta, un suggerimento che ti abbiamo dato, invece no, e non solo. La macchina comunale che avevamo messo in ordine, spacchettando il Settore Ragioneria in un ambiti diversi e distribuendo diversamente le responsabilità e facendo funzionare bene la Ragioneria il primo atto che avete fatto è quello di accorpare tutto nelle mani di un solo responsabile senza avere di fatto un Assessore al Bilancio, perché lo fai tu. Quindi, tu oggi hai fino in fondo anche assunto questa responsabilità sul bilancio e su quello che accadrà per il bilancio di Afragola nonostante anche tante sollecitazioni che io ho espresso in sede di approvazione di bilancio preventivo, consuntivo e quant'altro. Allora, se l'opposizione non ha parlato quando tu ti sei dimesso è anche per darti forse la possibilità che sei tu una persona disinteressata, una persona che ha a cuore il destino di Afragola, che si era reso conto di essersi trovato in una condizione di impossibilità ad andare avanti perché creavano la impossibilità di andare avanti, tu potevi fare un gesto forte, un qualche gesto, una qualche decisione che spiegasse, che motivasse perché tu ti assumevi la responsabilità di continuare sì a fare il Sindaco di

Afragola ma avendo assunto qualche decisione, avendo dato una impronta a quello che tu andavi a fare. Tu invece, l'ultimo giorno, ritiriamo le dimissioni e tutto resta tale e quale, peggio di prima perché adesso tutto è chiaro perché adesso il velo è caduto, perché adesso hai perso anche quest'arma di minacciare le dimissioni perché non li puoi minacciare più, perché nessuno ti credo più. Questo è lo stato delle cose. Di fronte a questo stato delle cose, io, diciamo, prendo atto di quella che è la situazione che ormai si è venuta a creare e che protrarrà, stancamente, per inerzia, ancora nel tempo. Colgo l'occasione e concludo per dire un'ultima cosa, sempre nel suggerire di non fare errori. Io sulla base anche di questa relazione presentata dal Ragioniere Capo, ti invito a valutare molto attentamente anche questa istituzione di un'Azienda Consortile per le politiche sociali, io ho chiesto che si faccia un esame approfondito in Commissione e ti chiedo di venire in Commissione a discutere di questo che comporterà ancora un aggravio di spese molto consistente per il Comune di Afragola. Quindi, voi state di fronte ad una prospettiva molto critica che disegna il Ragioniere Capo, per quanto come diceva Giustino non è stato sopportato da elementi nuovi di chiarimento che voi avete chiesto e che a quanto pare non sono stati forniti. Ci andiamo ad avventurare, come Comune di Afragola, ci andiamo ad avventurare su un altro percorso che avrà una ricaduta molto pesante sulle finanze del Comune di Afragola. Quindi, io prima del tempo, non dopo che si è fatta, ti dico che questa è una cosa molto pericolosa che va valutata con molta attenzione, perché è una cosa che può avere un effetto devastante sulle finanze del Comune di Afragola che, a quanto pare, nel corso di questo anno e mezzo hanno subito un forte e deciso arretramento dal punto di vista della stabilità dei conti e della salute del bilancio di Afragola. Con queste considerazioni, abbastanza amare, purtroppo devo dire che, comunque, io concludo il mio intervento augurandomi che il percorso che andrà avanti per la città di

Afragola non produca dei danni molto pesanti che se si continua così inevitabilmente finirà per produrre.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, è entrato in aula il consigliere Manna, la parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno consiglieri, buongiorno Presidente, avrei bisogno di puntualizzare delle cose che il Sindaco ha detto, poiché si è allontanato chiedo una sospensione di pochi minuti, per attendere il ritorno del Sindaco. Altrimenti andiamo avanti, appurando la mancanza di rispetto per il ruolo istituzionale che rivestiamo.

PRESIDENTE: Attendiamo 10 minuti. Prego consigliere Cuccurese

CUCCURESE GAETANA: E' stato detto tanto, è stato detto bene e, quindi cercherò di non tediarevi ulteriormente. Voglio partire da una frase bellissima di Albert Einstein *“Non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose”*. Dopo il ritiro delle dimissioni abbiamo assistito alle stesse inesistenti cose, aggiungeva Einstein che *la crisi è la migliore cosa che possa capitare alle persone e ai paesi, perché senza crisi non ci sono sfide e le sfide sono il miglior veicolo per trovare le soluzioni efficaci per risolvere i problemi*. Nulla di tanto è stato registrato, non so se mi ha avvilito di più la lettera di dimissioni che documentava una crisi che si sentiva nell'aria, ma non pensavamo quanto fosse acclarata e certa se non con il deposito delle sue dimissioni o se è stato più avvilito il ritiro delle dimissioni che è legittimo, così come presentare delle dimissioni, le motivazioni inesistenti, è stato nobile il consigliere Bencivenga quando ha detto che la lettera di ritiro era monca. Io

mi permetto di essere forte e dire che la lettera di ritiro delle dimissioni è stato uno schiaffo alla dignità del ruolo istituzionale che ognuno di noi riveste, perché era totalmente inconferente, distaccata, altra cosa, rispetto alla denuncia, fortissima, fatta con le dimissioni, dove Lei, non noi delle opposizioni, parlava di mancanza di trasparenza e onestà nell'operato dei dirigenti, l'ha scritto lei, l'ha documentato lei, abbiamo portato rispetto serbando silenzio per venti giorni, visto che lei non ha ripagato nello stesso modo la serietà della questione non ritirandolo l'ultimo giorno, ma oserei dire ritirandole l'ultima mezz'ora utile dell'ultimo giorno. Abbiamo serbato silenzio perché abbiamo da subito percepito il dramma umano dell'uomo prima che del politico, perché ci conosciamo tutti e abbiamo sempre rispettato in questa aula e fuori da qui la sua volontà a fare bene, potrà comprendere dopo un anno e mezzo che, non possiamo più accettare che alle parole non segua l'azione. Lei prima ha detto tre cose nelle quali si coglie sempre la buona fede ma che sono di una gravità inaudita e cioè il Sindaco non è un politico, la mia è un'attività frenetica, ci stiamo attivando nei tempi e nei modo giusti. Ebbene, nulla di tanto basta più, nulla di tanto serve, nulla di tanto si può ascoltare, tanto più in questa massima assise, mi permetto di dire: io caro Sindaco che come lei non sono un politico di professione, ma certamente vivendo da un anno e mezzo il privilegio di poter monitorare e controllare l'agire di questa Amministrazione, così come da mandato del consigliere comunale, in questo compito non c'è distinzione tra consiglieri di maggioranza e consiglieri di opposizione, lo ricordo perché ci vediamo sempre e soli a controllare e monitorare, non esiste per legge una distinzione tra consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza ed opposizione, perché tutti rispondiamo alla medesima funzione, glielo dice una non-politica, ma che non può non definirsi tale, perché la politica è mettersi al servizio del paese, da un posto privilegiato che si ha l'onore di presiedere, ma anche l'onore che si concreta nelle mille azioni ed attività poste in essere per monitorare l'agire di questa

Amministrazione. Ha detto che la sua è un'attività frenetica, me ne dispiace, ma la sua deve essere un'attività efficace ed autorevole. Non è più consentito, dopo un anno e mezzo, anche il suo candore nel far percepire che, secondo quello che eli dice, non c'è consapevolezza del potere decisionale, immenso che compete a lei come Sindaco. Ancora oggi, nuovamente oggi, ci troviamo a fare un Consiglio comunale, con estremo ritardo con all'ODG almeno sette interrogazioni presentate dalle opposizioni. Il consigliere Tuccillo ha espresso bene il concetto di mozione, non voglio fare demagogia ricordando che cosa è l'interrogazione, si interroga il Sindaco per sapere cosa è stato fatto, abbiamo sette interrogazioni su argomenti salienti che riguardano questa città. Allora, non può Lei come massima autorità territoriale, massima autorità apicale di questa assise, intervenire sempre dopo e dire, dopo un anno e mezzo *“ci stiamo attivando, nei tempi e nei modi giusti”*, innanzitutto perché il *“ci stiamo attivando”* non serve a nessuno, i servizi muoiono mentre ci attiviamo. Questa Amministrazione deve essere prima a e non sempre dopo, deve trovare lei le soluzioni e non delegarle alle opposizioni che sollecita sempre e solo, senza la presunzione di dettare l'agenda politica ma sembra che ci accorgiamo solo noi delle cose che non vanno, quando leggo riguardo al Giudice di pace che il Sindaco sale in cattedra per salvare il Giudice di Pace, ma ricordo a me stesso che il Sindaco è già in cattedra, il Sindaco deve intervenire prima, per evitare una lettera dove il Presidente del Tribunale, non le opposizioni, dice che la politica è stata sorda, non ha risposto, dove le Associazioni di categorie, non le opposizioni, scrivono perché la carta canta e le parole se le porta il vento, scrivono che non hanno avuto la giusta attenzione, non è seguita alla volontà di fare bene, di fare tutto, l'azione! Lei ha fatto una denuncia grave nelle dimissioni *“mancanza di trasparenza e legalità nella classe dirigenziale”*, lo ha detto lei non noi. Ci saremmo guardati bene dal parlare di mancanza di trasparenza che l'ha impedita a fare, non c'è niente che può impedire ad un Sindaco di

fare il Sindaco, per il potere che egli ha su qualsiasi tema e basta fare a scarica barile con la classe dirigenziale che deve rispondere alla politica e non è padrona di questa casa, perché padroni di questa casa sono solo i cittadini che meritano risposte. Chi fa il padrone è perché, come diceva il consigliere Giustino, avverte campo libero, è abituato. Abbiamo un Segretario generale che è responsabile della corruzione e trasparenza nell'Ente Comunale, che scrive e non risponde nessuno. Lei però è al posto di comando per decidere se questo stato di cose può e deve cambiare e noi pretendiamo che lei questa decisione la prenda presto, di cambiamento efficace, radicale, perché alle parole, alle buone intenzioni che lasciano, oramai dopo un anno e mezzo, il tempo che trovano, devono seguire le azioni, prima dell'azione dell'opposizione. Siate furbi, evitateci il potere di sollecitare sempre e solo, di dire al posto vostro, non siamo al posto vostro, la città non ha voluto questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese, la parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Solo per comunicare che devo andare via.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Di Maso.

DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA: Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, pubblico presente. Quando mi hanno chiesto di candidarmi ero spaventata, mi sembrava una realtà troppo complessa, lontano dal mio quotidiano. Poi, la conferma che il mio candidato Sindaco era Claudio Grillo mi ha fatto riflettere positivamente ed ho accettato la candidatura. Solo lieta che lei abbia ritirato le dimissioni, anche se è una mia impressione Sindaco, io penso che lei non sia mai andato via. I motivi, l'impegno morale e politico che ha preso con gli afragolesi,

per la realizzazione di un progetto di cambiamento e per l'attuazione di un programma elettorale, condiviso da tutta la maggioranza e dal popolo che lo ha eletto, oltre al fatto che lei è un uomo fatto di cuore, di sentimenti e di condivisione. Ricordo con emozione durante le manifestazioni politiche la partecipazione delle persone che la ascoltavano, era un piacere, in loro ha acceso una speranza, una speranza che per tanti motivi a volte è stata spenta sì, perché noi abbiamo il dovere di infondere questa speranza ai nostri concittadini, nel dimostrare che non tutto è perduto, che tutto si può migliorare, mi riferisco sicuramente alla viabilità, alla stazione TAV, alla vigilanza del territorio, alla raccolta dei rifiuti urbani, al funzionamento della macchina comunale, per meglio rispondere alle richieste dei nostri concittadini, alla rivisitazione di importanti regolamenti e tanto altro. Questo lo fa la politica, essendo questo il luogo delle decisioni, come diceva Platone. Pertanto, auspico che questa consiliatura abbia la sua fine naturale e che realizzi gli obiettivi che si era prefissata, signor Sindaco lei ha la responsabilità e l'autorità di poterlo fare e lo deve fare, certamente ci sono i partiti, ciascuno vede la risoluzione del problema secondo una propria cultura e un visione politica, ma la democrazia ci insegna che alla fine deve prevalere il buon senso e la volontà di andare avanti nella collettività generale, noi siamo qui per darle una mano. Le rinnovo la mia fiducia e di questo se mi è concesso, oltre a ringraziare il vice Sindaco, quale esponente del mio partito, ringrazio il Presidente del Consiglio, i rappresentanti degli altri partiti, i rappresentanti della Giunta che si sono non poco operati per il suo ritorno, pertanto nel ringraziarla di essere qui le rinnovo ancora la mia fiducia, mia e del mio partito e, se mi è concesso vorrei rivederla con il sorriso che la contraddistingue, fatto di umanità, di senso di insieme, di condivisione e di progettualità fine al bene comune. Continui a tenere la porta sempre aperta alle richieste di cambiamento, volte al benessere di tutti da qualunque parte vengano. Come consigliere e capogruppo di Fratelli d'Italia sono orgogliosa di fare parte di

questa maggioranza e di averla come Sindaco, so bene che c'è tanto da fare, lo farà e lo faremo. Buon lavoro Sindaco, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Di Maso, la parola al consigliere Fusco Francesco.

FUSCO FRANCESCO: Buongiorno a tutti, un saluto a tutti i presenti, al pubblico, alla Giunta, al Sindaco ed ai consiglieri colleghi. Oggi siamo in aula a sostenere il nostro Sindaco, come sempre è stato nel nostro stile, nel rispetto dei programmi e degli impegni presi con i cittadini che ci hanno votati. Io credo che il Consiglio comunale non è un'area di scontri o di ricatti, ma la sede di una programmazione delle soluzioni, io sono un uomo costruttivo, la Lega vuole essere un gruppo costruttivo, su questo il Sindaco ci troverà sempre, certo la quotidianità amministrativa rallenta la strada maestra, ma la strada maestra resta il nostro impegno con il paese, nel cercare di risolvere i problemi. Quindi, caro Sindaco, io credo che noi tutti assieme dobbiamo dare una accelerazione alla macchina comunale e ha l'obbligo di seguirci, noi la politica, abbiamo le idee chiare, la macchina comunale deve iniziare a correre, buon lavoro a tutti e grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco, la parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Buongiorno a tutti, chiedo scusa per il ritardo, ma purtroppo io faccio un lavoro che posso poco delegare. Approfitto di questo momento, nel senso delle dimissioni che il Sindaco ha dato e poi ritirato, per fare una valutazione, un sorta di tagliando che questa Amministrazione ha fatto in questo primo anno e mezzo di attività. Voglio dare un taglio al mio discorso che non sia un taglio contro, io non

voglio riversare tutto il male nei confronti di questa Amministrazione, anche alla luce di quello che si vede nel paese,, perché questo è un paese che di fatto non va bene, non è che uno lo dice per acredine o per mettere in cattiva luce la maggioranza è un fatto quotidiano, per noi che vive la città, uno si rende conto in che condizioni sono le strade, la pulizia, un momento di sicurezza. C'è una arretratezza, una sciatteria che si taglia con il coltello all'interno di questo paese. Ora, questo non sta a significare che tutto ciò sia colpa di questa Amministrazione, ma prendendo spunto dalle dimissioni che lei Sindaco ha dato qualche tempo fa e poi ha ritirato, come legittimamente ha fatto questo, io ritengo che le cose che sono dette di impulso sono le verità, il resto, quando uno ci ragiona sopra, cerca sempre di aggiustare il tiro. Io siccome la ritengo una persona intellettualmente onesta, le cose che ha scritto sono cose che lei pensava e a dire il vero che lei è in buona compagnia, perché sono cole che non ha pensato solo lei, se lei non le pensa più c'è chi le pensa ancora le cose che ha scritto. La domanda che mi sono posto, la faccio a tutti quanti, anche dopo l'intervento che ha fatto la Di Maso, legittimo, da apprezzare, perché lei lo fa anche con tanta passione, però noi dobbiamo fare i conti con la realtà, ma secondo voi se questa Amministrazione, questa o un'altra, ci fosse stata o meno bene in carica il paese-città Afragola, avrebbe avuto una modificazione nell'andamento in cui sta? Noi, come Amministrazione cosa abbiamo fatto per indirizzare questa città verso altri lidi, verso un suo miglioramento? Questa è una cosa che io dico con lo spirito di cittadino afragolese, non lo dico perché faccio il politico, ho fatto un'esperienza precedente in maggioranza sto facendone una all'opposizione, voglio dire, dei problemi atavici ci stavano prima e ci stanno oggi, noi abbiamo cercato di mettere qualche toppa, non ci siamo riusciti al 100%, ma c'era da apprezzare la buona volontà, abbiamo dato un taglio a questa cosa. Ora la domanda che vi faccio e che faccio pure a noi, se noi non stessimo qua, chiunque governasse questo paese, noi avremmo avuto una modificazione, abbiamo fatto qualcosa di

diverso se non ci fossimo stati? Questa è la domanda che pongo, io ho l'impressione che non sarebbe avvenuto nulla di diverso da quello che sta avvenendo oggi, perché? In che modo la politica può incidere sull'indirizzo, su un determinato indirizzo che una città può prendere, qual è il punto di svolta in cui un'amministrazione può incidere o meno. Io mi rendo conto, con tutte le capacità manageriali che ha, per l'imprenditore che è, lei non è un tuttologo, non ha conoscenze per quanto riguarda tante altre cose. La politica a mio modo di vederla, non le deve tenere tutte queste competenze, perché io faccio un lavoro, il medico, che poco c'entra nello specifico per quello che riguarda l'Amministrazione, ma ciò non toglie che io possa dare degli indirizzi, dare delle idee di pensieri, un modo di pensare la città e queste si devono trasformare in fatti e chi deve trasformare in fatti le idee ed i pensieri della politica? E' l'esecutivo, è la macchina amministrativa, è la dirigenza di un Comune che deve dare mano affinché queste idee si tramutino infatti, affinché queste speranze siano tramutate in un futuro miglioramento di questa Amministrazione. Invece noi assistiamo ad altro, è una cosa che mi duole tanto, non è possibile che alla dirigenza di questo Comune una mattina gli deve fare l'assegno, gli deve dire tu devi fare questo oggi. Non è così! Io ritengo, caro Sindaco, che se lei all'interno della sua azienda avesse un dirigente che la mattina venga da lei a dire cosa fare, lei il giorno dopo lo avrebbe licenziato. Il problema è diverso, una dirigenza che si rispetti non deve aspettare l'assegno quotidiano che la politica gli va a fare, ma una dirigenza di rispetta dovrebbe appurare dove ci sono i fondi regionali, dovrebbe vedere dove ci stanno i fondi nazionali, dovrebbe verificare dove ci stanno i fondi europei affinché questo paese ne possa trarre i benefici per fare qualunque cosa che serve a migliorare questo paese. Dico non fanno questo ma non fanno manco l'ordinario, quello che chiedo io è lo straordinario, ma quelli non fanno manco l'ordinario. Io dico che non lo fanno o perlomeno la percezione è questa. Le strade non sono pulite, lei certamente Sindaco non è

responsabile perché fa lo spazzino e deve pulire la strada, se il problema della sicurezza c'è in questo paese non è colpa sua perché lei non fa il vigile. E' colpa sua perché lei ha la responsabilità di vedere dove sono questi nuclei che non funzionano e rimuoverli o mettere in condizione di operare, perché il cittadino è da lei che viene, alla fine è lei che giudicheranno e se la colpa sua è quella di non aver fatto cose, nonostante la sua buona volontà, ma è responsabilità di altri, lei pagherà e gli altri resteranno qua a guadagnare lautamente dei soldi sulle tasche dei cittadini, mettono le mani in tasca ai cittadini inutilmente, si appropriano dei soldi senza lavorare e senza fare il loro dovere. Questa è la percezione dall'esterno.

Sindaco, come vedi io non voglio dare un taglio di maggioranza o di opposizione, ma quando io quindici giorni fa sono stato in una città del nord, ed ho avuto il piacere di andare in autobus che percorreva una corsia preferenziale, da solo, senza altre macchine era qualcosa, pensare che non è che non c'erano le carte a terra, ma non c'erano i mozziconi a terra! Allora, uno poi pensa che ritorna a piazza Plebiscito o a via Rosario, dove ci sono cumuli di spazzatura, io non so la colpa di chi è, noi possiamo dare un indirizzo, ma la parte operativa non spetta a noi. Non vogliamo toglierci le responsabilità, anzi se ci chiedete di votare un provvedimento affinché la città possa stare meglio, noi saremo a sua disposizione, perché questo è il paese in cui viviamo. Facevo una riflessione l'altra volta, una città pulita, tra le tante cose, la cosa che ti rammarica di più è quello che vedi tutti i giorni, vedi che una città sporca è insalubre, da dei problemi di salute, per quanto noi abbiamo una strada, vicolo S. Giorgio che hanno asfaltato, ma c'è quel poco di marciapiede piena di erba parietaria che da tante allergie quindi, una strada sporca è pure indice di problematiche di malattie asmatiche e quanto altro. Con questo voglio dire che se siamo qua e non diamo una sterzata, non ci sforziamo affinché questo paese possa avere un miglioramento, prendendo delle decisioni anche forti, alla fine noi passiamo cinque

anni qua a galleggiare, alla fine quando tiriamo i conti... Per questo dico che amare la politica significa amare il proprio paese, se uno non fa la politica cercando di voler migliorare l'aspetto di vivibilità del paese stesso, che comprende tutta una serie di problematiche che riguardano la persona nella sua interezza, se noi non ci sforziamo in questo senso di prendere delle decisioni che non devono essere delle decisioni per accontentare quell'assessore piuttosto che quell'altro, quel consigliere piuttosto che quell'altro. Lei deve avere l'autorità e l'autorevolezza di pigliare queste decisioni, perché le persone capaci, le persone intelligenti, chi ama questo paese, certamente la seguirà, ma se tutta la discussione si risolve al problema di chi mettiamo a lavorare nelle strisce blu o chi mettiamo nelle strisce verdi. Di chi deve avere questa licenza o di chi non la deve avere, questo non può appartenere ad una classe politica degna di questo nome, perché sulle nostre spalle noi abbiamo la responsabilità della vivibilità di un paese, della bellezza del paese stesso. Un paese sporco è un paese brutto, è inefficiente, non da investimenti, alla gente non gli viene voglia, se pensate solo che il Polo Universitario che stanno facendo a San Giovanni a Teduccio ha attirato già 40 scienziati, 40 giovani ricercatori della Apple, in un'intervista il Preside di questa struttura ha detto che è migliorato tutto il quartiere, sono nati B&B, sono nate piccole salumerie, non c'è uno scugnizzo che si è permesso di fare scritte vicino al muro, vuol dire che la gente ha apprezzato questa cosa. Allora, dico, se ciò è non sono cose impossibili, ci vuole il buon senso di vivere la città come viviamo la nostra casa, altrimenti a chi piace questa città in queste condizioni significa che lui lo vive quotidianamente a casa sua, e questo non è! Noi non possiamo dire che la città non ci appartiene, Afragola è la nostra città, è la nostra casa, se noi non diamo uno spaccato, un indirizzo di miglioramento di questa città, chiunque esso sia, l'esperienza di questa Amministrazione, di quelle amministrazioni che non riusciranno a dare questo taglio sono fallimentari e se abbiamo fallito, falliremo un po' tutti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna, la parola al consigliere Castaldo Gennaro Davide.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Buongiorno a tutti, alle istituzioni ed ai cittadini, cercherò di essere breve, anche perché gli interventi di chi mi ha preceduto sono stati molto autorevoli. Sindaco io ho ascoltato con attenzione il suo intervento e, soprattutto l'enfasi profuso, si percepiva chiaramente la rabbia, la rabbia dettata da chi vuole fare e non riesce a portare avanti tutto quello che vuole, se mi consente io la comprendo più di qualcun altro, perché è la stessa rabbia e difficoltà che ho affrontato io nella scorsa Amministrazione, probabilmente, sempre se me lo consente per la nostra esperienza, non siamo riusciti ad incidere quanto volevamo e questo ti porta ad avere un sentimento di impotenza e di rabbia nei confronti delle difficoltà che vive la tua città e che tu vuoi provare a risolvere. Rispetto a queste cose io ho trovato conforto in chi mi circondava e che mi ha aiutato a portare avanti le idee ed i progetti da porre in essere. Evidentemente tu, questa difficoltà la percepisci più di me, perché, forse, hai difficoltà a rapportarti con chi ti circonda. Vedi Sindaco, in questi giorni mi è capitato di leggere un'intervista che è stata fatta tanto tempo fa a Montanelli il quale disse, riferendosi a Berlusconi, che non aveva idee, ma solo interessi. Dalla lettera di dimissioni si può capire che le tue difficoltà sono dettate da questi tipi di soggetti che ti sono in un modo o in un altro vicini. Il consiglio che voglio darti è semplicemente quello di cercare di aprire gli occhi rispetto a quella che può essere la realtà, a volte Sindaco fare un passo indietro non vuol dire gettare la spugna, ma semplicemente avere la consapevolezza che probabilmente non ci sono le condizioni per fare quello che si vuole, non c'è la possibilità di portare avanti quello che si è promesso, perché Sindaco noi e tu più di noi ci mettiamo la faccia quando veniamo qui dentro, l'abbiamo messa in campagna elettorale e la mettiamo tutti i

giorni, quando camminiamo in città, tra l'altro noi viviamo vicini e viviamo le stesse difficoltà e chiaramente come me che scendo per strada e la gente si lamenta, sicuramente a te la cosa è amplificata. L'appello che voglio farti è quello di rimboccarti le mani, ma ove mai non ci fossero le condizioni, di renderti conto di dove stiamo andando, perché la città non si può permettere lo stato in cui versa. Come diceva il dottore Manna, forse a piccoli passi, step by step la cosa può anche migliorare. All'ODG di oggi ci sono una serie di interrogazioni su punti fondamentali per l'evoluzione di questa città, entrarne nel merito forse delegittimerebbe la discussione sulle interrogazioni e, quindi, poi ci attardiamo dopo su quello che è all'ODG. Infine, c'è un altro capo importante che è quello sullo stato finanziario dell'Ente e anche lì ci riserveremo di intervenire. Quindi, la questione era questa di chiederti di assumerti la responsabilità, come hai sempre fatto e verificare se ci sono le condizioni per andare avanti, perché apprezziamo gli attestati di stima che ti sono stati fatti dai due autorevoli partiti a tuo supporto, ma non possiamo fare a meno di verificare che manca un altro autorevole partito che ti ha sostenuto e soprattutto ci auguriamo che quello che hanno detto in città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, la parola al Sindaco per le conclusioni, prego Sindaco.

SINDACO: Ringrazio tutti voi per questo momento di approfondimento, ringrazio la consigliera Assunta Di Maso, non vi nascondo ha provocato un momento anche di emozione. Vi invito a fare delle riflessioni, io sono qui, piacevolmente ad ascoltarvi, ad accettare tutte le cose che mi dite. Credo che a qualcuno non sfugge che io ascolto tutti certosamente, e chiedo scusa, grazie anche al consigliere Fusco. Ringrazio tutti i consiglieri comunali, nello specifico la consigliera Di Maso, per le emozioni che mi

ha provocato. E' chiaro ed evidente che io con grande disponibilità ascolto i consigli i propositi, le denunce, le critiche e ne traggio, ne faccio delle conclusioni così come è logico che ogni uomo dovrebbe fare al di là della esperienza o inesperienza, al di là dell'adeguatezza o inadeguatezza. Ancora, eccomi qua, con la mia tranquillità, la mia umiltà al cospetto dei miei cittadini, al cospetto di un consiglio comunale avvezzo a certe dinamiche e problematiche. Vedete, ancora io non amo difendermi parlando del passato, di chi mi ha preceduto, di cosa si sia fatto, però mi dovete consentire anche rispetto all'appassionato discorso o denuncia del consigliere Manna, qualcuno un po' di tempo fa ebbe a scrivere *l'Eden che ha ereditato Grillo, l'Eden Tuccilliano*, a me non è sfuggita quella lettura, non mi pare di avere ereditato questa città ridente, questa città pulita, questa città efficiente. A questo che aggiungo? Che evidentemente le difficoltà di chi mi ha preceduto sono le mie difficoltà, ed è palese, è sotto gli occhi di tutti, le difficoltà di un uomo che ancora si sente estraneo, non fate nulla per non farlo sentire estraneo a queste tematiche e a questi dibattiti. Bene, mi assumo le responsabilità di quello che dico, di un uomo che, se è pur vero che a dieci giorni prima delle elezioni si è assunto un onore molto grande, innanzitutto di mettersi in gioco, di essere disponibile ad accettare ogni tipo di critica, come io faccio, senza nessun tipo di reazione, perché al di là delle reazioni spontanee, istintive, dialettiche, ci sono le reazioni dei fatti, vi posso garantire che i fatti mi danno ragione per quello che è il confronto quotidiano, innanzitutto con la Segretaria comunale, rispetto alle problematiche di questa amministrazione comunale rispetto a ciò che ho ereditato, rispetto all'assunzione di una responsabilità di una macrostruttura per la quale 15 mesi fa, forse, avevo qualche difficoltà a digerirne i percorsi ed i meccanismi, ma a 15 mesi evidentemente l'aspetto mi è molto più chiaro. Perché non si reagisce? Qui parlo ai politici, a chi mi ha preceduto, è facile dire che questo settore non funziona o quello non funziona, è facile rimuoverlo, ma non è facile sostituirlo. Non è facile sostituire in

un momento come questo. Allora quella sia sarebbe un'ennesima grande assunzione di responsabilità, reagire immediatamente e non preoccuparsi del futuro, rispetto ad una macchina comunale ingessata, una macchina comunale che negli ultimi cinque anni non ha fatto i reintegri dei pensionamenti, una macchina comunale sguarnita in termini di risorse umane in ogni settore. Allora, questo per chi non lo sa è legittimo saperlo, ma io so di per certo che voi ne avete la consapevolezza, allora il percorso è in itinere, quando si fa leva sull'aspetto personale o caratteriale, di una reazione piuttosto che un'altra, tutto ha un limite, nel rispetto della legge, nel rispetto degli aspetti burocratici. I discorsi sono avviati e avranno una conclusione, oggi ancora una volta è forse sfuggito a qualcuno questo particolare, che ho detto che mi rimetto al volere del Consiglio comunale. Quello che voi mi fate notare, credo di avere la capacità di notarlo al di là di qualche timido tentativo di consolare il Sindaco, il Sindaco ha la capacità di percepire, questo o altro ed ha la capacità di reagire facendo questi tipi di documenti ai quali forse non c'è riscontro, egregio consigliere Giustino, ma anche per questo ognuno se ne assumerà la propria responsabilità! Rispetto alle scuole , se non è chiaro vi chiedo scusa, più chiaro di così non si essere. Rispetto a quella che è un'attività frenetica sulla quale ci avete anche contestato, le scuole aperte in malo modo o meno, premesso che sono sceso io direttamente in campo, prevaricando anche Dirigenti ed Assessori e non ultimo, rispetto a delle gravità di situazioni, anche queste ereditate, perché non avremmo avuto né la bacchetta magica, né i fondi né l'organizzazione per far sì che le scuole di Afragola diventassero a settembre un Eden. Abbiamo tagliato l'erba con gli LSU, perché non ci sono capacità di spesa, ed abbiamo fatto le manutenzioni così come si riesce a fare in maniera artigianale e casalinga, ciononostante io scrivo al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Dirigente Finanziari, Dirigente Pubblica Istruzione, Segretaria Generale, Vice Sindaco e tutta la Giunta, ricevo l'ennesima segnalazione dal terzo Circolo Aldo

Moro, tale segnalazione si aggiunge alle molteplici recapitatemi e già smistate per competenza, si necessita di un tavolo urgente, onde programmare tecnicamente e finanziariamente gli interventi definitivi da mettere in atto per ogni plesso scolastico. Inoltre, vi invito ad una riflessione personale: "La scuola è il futuro del nostro paese, gli studenti vanno tutelati ed assistiti, non esiste più nessuna giustificazione al rallentamento degli interventi, certo ritrovarvi d'accordo". Il tavolo c'è stato, c'è stato appunto che c'è un bando di gara per le manutenzioni, c'è da dire che rispetto al ritardo dei capitoli delle manutenzioni, sapete da quali fonti di finanziamenti arrivano. Allora, io invito i cittadini a percepire innanzitutto il grande buonsenso del Sindaco, che ha la capacità di ascoltare, di assimilare e di incassare il colpo, però non posso garantire.. è chiaro che rispetto a questa indiscutibile denuncia da parte delle opposizioni il Sindaco.....

PRESIDENTE: Consigliere Bencivenga, non può intervenire....

(Confusione in aula)

SINDACO: Io mi assumo le responsabilità di quello che faccio, al di là di quello che voi volete evidenziare che mi si tira per la giacca, rispetto ad accontentare questo o quello sotto sollecitazione, io vado avanti per la mia strada assumendomi delle responsabilità, facendo sì che altri se le assumono e questo smentisce il vostro pensiero, perché io quotidianamente sono nel mio ufficio a ricevere, ad ospitare e cercare le soluzioni può essere un particolare trascurabile, siamo in Consiglio comunale la scuola Aldo Moro mi scrive che hanno rotto i vetri stanotte, abbiamo provveduto immediatamente. Questa è l'azione del Sindaco, in un momento indiscutibile di grande difficoltà per l'Ente per il quale abbiamo la necessità, l'obbligo, morale, materiale e fisico di risolvere nelle metodologie giuste. Oggi, fare

*****Afragol@net*****

provvedimenti disciplinari può essere facile, ma poi bisogna avere la capacità di accettarne le conseguenze, rispetto a delle vacatio. Oggi l'Ente non se lo può permettere, rispetto a quelle che sono state delle considerazioni che sono fatte in questa aula, vi posso garantire che chi è ben attento, anche a verificare il transito di posta del Sindaco, ne conosce anche le proprie azioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Interrogazione del consigliere comunale del “Movimento Cinque Stelle”, Michele Bencivenga, in merito alla progettualità delle aree antistanti la zona Stazione A.V. E collegamenti con il Centro della Città”.

Voglio fare una premessa, cerchiamo tutti quanti di rispettare i tempi regolamentari, ci sono tante interrogazioni. I tempi regolamentari per le interrogazioni sono 5 minuti e 10 minuti. Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Io non voglio fare questioni, però volevo dire al Sindaco che quando si prende la responsabilità di dire: “io sto facendo” io le dico, ma lei ha contezza di quanto le danno. Contezza significa che.....

(CONFUSIONE IN AULA)

PRESIDENTE: Consigliere Bencivenga prego, si riferisca al capo n.3.

BENCIVENGA MICHELE: Sindaco, stavo dicendo un'altra cosa, sono stato frainteso. Va bene.

“Progettualità intorno alla TAV. Devo sottolineare che questa è un'interrogazione del 18/06/2019. Già dai mesi scorsi diverse testate giornalistiche si interrogavano sul destino delle zone intorno alla Stazione TAV di Afragola, sottolineando un continuo andirivieni di imprenditori e politici nell'area che circonda la stazione AV. Questo è riportato in un articolo di giornale che è “Cronache di Napoli”.

Orbene, la zona sarebbe oggetto di interesse di investimenti e di potere che potrebbero, in assenza di un fattivo progetto da inserire nel PUC, consentire uno sciacallaggio della speculazione edilizia ad opera della solita criminalità in spregio ad

ogni principio di legalità. Eppure già nel 2002, nella relazione dello Studio Urbanistico dei comuni di Afragola-Acerra- Casoria- Casalnuovo- Caivano interessati dalla stazione Napoli- Afragola della linea alta velocità (Accordo quadro del 9/5/1996 – Accordo di programma del 01/10/1997), ad opera di tecnici sia della Regione Campania che della ex Provincia di Napoli, furono analizzate tutte le possibili interrelazioni “al fine di definire il miglior contesto ed ottenere il massimo profitto, come risorsa per l'area, non solo sotto l'aspetto trasportistico”. La stazione Napoli-Afragola viene intesa, sia quale opera di infrastruttura di carattere metropolitano, sia come porta per l'accesso nel sud del Paese, e comunque è propulsore della realizzazione di interventi tesi allo sviluppo dell'area. Ed ancora, oltre a sottolineare gli importanti e sotto intesi obiettivi di una attrezzatura di carattere metropolitano, occasione e motore di sviluppo locale e riqualificazione ambientale e valorizzazione del paesaggio, si rivendicava una maggiore tutela delle azioni strategiche di trasformazione così elencate:

- riassetto della rete stradale:
- tutela delle aree non edificate o destinate a produzioni agricole:
- definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello
- di permeabilità delle nuove infrastrutture, per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione;
- definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi:
- definizione e localizzazione di funzioni di livello superiore, servizi e attività terziarie;
- realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi.

Vero è che il piano dei Cinque Comuni non ha trovato la sua fattività ma, a distanza di anni e nonostante l'apertura della stazione AV, si può affermare che né alcun obiettivo

è stato raggiunto, né alcuna particolare tutela è stata predisposta nemmeno in termini progettuali.

Non devono distrarci lo sforzo fatto in questi mesi di avviare eventi culturali tenuti e da tenere presso la stazione AV che, senza un serio e fattivo progetto di riqualificazione del territorio circostante. Uno esempio tra tutti il collegamento con il centro cittadino restano inadeguati di incidere nella deserta realtà della stazione AV. L'Amministrazione deve farsi carico di invocare per il Comune un nuovo piano per l'area TAV per regolare il futuro microcosmo intorno alla stazione Porta.

Tutto ciò premesso, si chiede:

Di preparare ed intavolare tavoli per un confronto serio e costruttivo per la destinazione delle aree intorno alla TAV;

Di costruire percorsi finalizzati allo sviluppo del territorio afragolese;

Di progettare percorsi per il collegamenti con il centro della città”.

In modo da valorizzare effettivamente ed efficacemente le aree di Afragola.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, prego assessore Iovino.

ASSESSORE IOVINO ANTONELLA: Buongiorno Presidente, Assessori, Sindaco, pubblico. Faccio una precisazione di riscontro alla interrogazione del consigliere Bencivenga che da poco più di un mese ho avuto la delega all'urbanistica, ciò premesso, nonostante mi sono prodigata a prendere materiale necessario per poter essere qui oggi e predisporre tutte le azioni propedeutiche a quella della formazione del PUC nel più breve tempo possibile. Anche perché ce la impone la normativa, in quanto non possiamo rischiare di avere un Commissario ad acta per tale situazione. A tal proposito questa Amministrazione, coerentemente con le linee programmatiche enunciate in relazione ai progetti, ha praticamente azionato un avviso, una

*****Afragol@net*****

manifestazione di interesse rivolta ad Enti, a privati, a singole associazioni, per capire eventuali manifestazioni di interesse a valorizzare l'area intorno alla TAV, ciò che ricade, quello che lei ha citato prima, il programma del Piano dei Cinque Comuni, in particolar modo quello che viene chiamato parco naturalistico e tecnologico a supporto dell'area TAV. Tale invito ha la valenza di capire quali possono essere gli ambiti e quali possono essere le progettazioni da inserire nel nuovo PUC, quindi di migliorare, a seconda anche di quelle che sono le proposte. Manifestazione di interesse che a tutt'oggi è aperta. Quindi, questa Amministrazione è aperta ad ogni dialogo, pertanto io mi aspetto che ci siano da parte di tutte le forze politiche, da parte di tutti i consiglieri presenti delle proposte in merito ed io sarò ben lieta di proporre questi tavoli per lo studio della valutazione dei progetti che potranno realizzarsi. Ho già dato mandato ai tecnici di riprendere tutta la documentazione, di riproporre quelle che sono le valutazioni ed anche per rendere possibile la redazione del PUC nel più breve tempo possibile. Tra gli indirizzi programmatici c'è quello che preme all'ing. Bencivenga che sono quelli del trasporto che secondo me vanno analizzati in special modo anche quelli che sono i progetti delle piste ciclabili, del trasporto che deve essere in primis anche quello pedonale al fine di rendere eco-sostenibile quelli che sono le prospettive future di questo parco naturalistico. Quindi, l'impatto ambientale deve essere diminuito e solo attraverso una progettazione come questa possiamo renderla possibile, nonostante serve a diminuire il carico delle auto e rendere, eventualmente, i trasporti che verranno realizzati e progettati, dare la possibilità di avere gareggiate libere da automobili e da altri veicoli. Pertanto, appena definiti i preliminari di questi progetti, sarò ben lieta di ricevere e, comunque, di fare manifestazioni, convegni con tutta la cittadinanza per accettare ed avere eventuali proposte da parte degli Enti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al consigliere Bencivenga per la replica.

BENCIVENGA MICHELE: Ringrazio l'Assessore per la risposta esaustiva, ma secondo me è manchevole di qualcosa, perché essendo l'area di Cinque Comuni intorno alla TAV, sarebbe pure interessante coinvolgere i Sindaci e le istituzioni dei Comuni che, comunque hanno un loro interesse attorno alla TAV. Io direi che oltre a manifestare l'interesse per quanto attiene piste ciclabili, percorsi pedonali, potremmo cercare di indirizzare, sempre nel parco naturalistico, lo dico da tecnico, riqualificare gli edifici rurali che si trovano nell'area di questa zona F5, in modo da poter avere anche un non-spreco di aree edificabili. Sostanzialmente avere la possibilità di far interloquire più soggetti politici e tecnici, organizzare convegni, fare in modo da avere una molteplicità di idee e poi decidere come meglio agire per quest'area. Assessore, il problema è se adesso non prendiamo delle decisioni e non ci muoviamo, quando c'è un buco nella politica, immancabilmente questo vuoto viene occupato da forze insane e ci potremmo trovare con strutture che nulla hanno a che fare con la stazione, non a caso leggevo l'articolo di giugno, allora dico entro quanto ci potremmo muovere per cercare già di intavolare ed avere questi tavoli in modo da poter accelerare i termini ed i tempi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, passiamo al quarto capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Interrogazione del gruppo consiliare “A Viso Aperto” in merito al Programma Operativo FESR/FSE 2014/2020 (PON Legalità)”

Prima di dare la parola, volevo comunicare che a questa Presidenza è arrivata una richiesta di partecipazione all'interrogazione del gruppo A Viso Aperto, da parte del signor Giovanni Russo, in qualità di Presidente dell'associazione Sottencoppa. Quindi, dopo l'intervento del consigliere se vuole può pure intervenire. Prego consigliere Gennaro Davide Castaldo.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Prima di entrare nel merito dell'interrogazione, vorrei sottolineare che questa interrogazione è datata 2 luglio c.a. , chiaramente ci sono state anche delle evoluzioni. Esporre questa interrogazione mi risulta un po' difficile, perché va de plano che trovo anche difficoltà, è chiaro che attraverso un progetto consegnato il 31 gennaio 2018 siamo riusciti ad intercettare dei fondi denominati PON Legalità, per la possibilità di ristrutturare il più grande bene confiscato alla mala vita delle Regione Campania, fortunatamente il progetto è stato approvato ed è stato firmato l'accordo il 12 giugno, sempre del 2018. Questa interrogazione si è resa necessaria perché da quella data, dal 12 giugno 2018, nulla è stato fatto per portare avanti quel progetto. Io mi auguro stamattina che la maggioranza non si difenda dicendo semplicemente che gli uffici sono oberati o altro, perché questa non è solo la ristrutturazione di un vecchio rudere, ma una dichiarazione di intenti rispetto a quello che questa Amministrazione vuole fare in questa direzione. Mi corre l'obbligo di dire che di questa problematica se ne è interessato il Prefetto che ha cercato di sollecitare questa amministrazione a porre in essere tutto quanto necessario a portare avanti questa cosa. Al momento, l'unica cosa

che è stata fatta, è stato affidato un primo incarico ad un geologo che ha fatto la prima ispezione sul posto, poi per il resto tabula rasa, sono stati fatti altri incontri, altre riunioni, ma il faldone con tutta la documentazione è fermo sulla scrivania a prendere la polvere. Siamo qui stamattina per capire perchè non si portano avanti queste cose, vista la situazione in fase embrionale. Il consigliere Giustino mi suggerisce che in fase di presentazione del progetto e di stipula del contratto c'è stato dato un cronoprogramma ed è inutile ricordare che è difficile già oggi rispettare quel cronoprogramma, quindi siamo già oggi in forte difficoltà e corriamo il rischio di perdere definitivamente questi fondi, per questo a luglio abbiamo inteso fare questa interrogazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, se il signor Russo vuole accomodarsi e prendere la parola, ha facoltà di parlare.

RUSSO GIOVANNI: Grazie mille, è un onore, per la seconda volta partecipare al Consiglio comunale e, dico anche grazie per chi ha avuto la comprensione per le mie inesattezze tecniche sulla richiesta fatta e di averla accettata e per avermi dato la possibilità, ancora una volta, di confrontarmi con l'assise cittadina, perché il tema è particolarmente importante. Sono già venuto qua a dirvi che sono il direttore della Masseria Esposito Ferraioli, che è il vostro bene confiscato. Sono già venuto qua a sottolineare che da parte dell'amministrazione e del Consiglio comunale ci sono troppe mancanze e disattenzioni verso questo enorme presidio di legalità che avete sul territorio. Oggi torno con un vero e proprio grido di allarme, perché come già è stato detto e molti di voi già sanno il 12 giugno 2018, 16 mesi fa, il Ministero dell'Interno e il Comune di Afragola sottoscrivono tra di loro un affidamento di un milione e 497 mila euro, da quel giorno ad oggi non è stato fatto nulla, anche quello che diceva il

consigliere Castaldo poco fa, che questo geologo ha fatto i rilievi in masseria, per quanto mi risulta l'incarico è stato conferito ma io in masseria, dove passo buona parte del mio tempo non l'ho incontrato, né ho verbali. Questa cosa per noi è veramente un elemento di grandissima preoccupazione, perché il Comune di Afragola porta un altro problema che risale al 2013. Nel 2013, non questa Giunta, ovviamente, perde un finanziamento di due milioni e due, sempre su quel PON Legalità, su quella stessa Masseria, su quello stesso bene confiscato. Lo perde per inerzia Amministrativa, perché non vengono prodotti gli atti. Oggi su quel bene rifinanziato con un milione e mezzo, con un ottimo risultato amministrativo si sta correndo lo stesso rischio. In virtù di questo io ho scritto alla Prefettura personalmente, mettendo in copia anche il Sindaco, ma la PEC del Sindaco da molti mesi è piena e tornano indietro i messaggi, ho scritto in Prefettura chiedendo che ci sia una Commissione di accesso agli atti prefettizi presso questo Comune, perché il bene confiscato più grande dell'intera provincia di Napoli, finanziato per due volte dal 2013, viene abbandonato a se stesso dalla politica di questo territorio. Dovete farvi carico di questa emergenza, perché chi non sta dalla parte di quel bene confiscato è colluso con i clan, non ci sono mezzi termini, chi non sta con il bene confiscato della propria città ha un problema gravissimo, prima di tutto con la sua coscienza, poi ne dovrà rispondere ai cittadini e al futuro, perché questa attività non è rinviabile oltretutto, oltretutto deve vedere la nascita in quel bene di una casa per donne vittime di violenza e per minori. Chi è che non vuole che nella città di Afragola, nel più grande bene confiscato si realizzi per le donne ed i bambini afragolesi una casa? C'è un milione e mezzo, perché non viene speso, chi è che non lo ha speso nel 2013, chi è che non l'ha speso nel 2018 ad oggi, chi si sta assumendo la responsabilità di restituire nuovamente un finanziamento? Di questa cosa ne risponderete chiunque, maggioranza ed opposizione, il mio interesse l'ho detto, il bene confiscato è un bene di tutti e dei cittadini, prima quelli afragolesi e

poi della provincia di Napoli, è un posto enorme che può generare posti di lavoro, deve generare posti di lavoro e la battaglia che stiamo portando avanti è l'unica risposta che possiamo dare ai clan, l'unico terreno dove possiamo sconfiggere i clan, la corruzione, il malaffare, il racket, problemi che affliggono ancora Afragola. Noi possiamo dare posti in agricoltura, posti professionali nella casa di accoglienza, formazione, attività ricreative. Dal 2013 ad Afragola qualcuno blocca la restituzione di quel bene confiscato e oggi ci sta riprovando e ci sta riuscendo con la vostra complicità! Chiamiamoci fuori da questo pantano insieme con le istituzioni e facciamolo urgentemente. Infine vorrei ricordare ai consiglieri tutti che avete a disposizione, da 16 mesi, 119.328,61 di incarichi a professionisti del territorio che devono venire a fare i rilievi, il progetto esecutivo, il collaudo. Professionisti del territorio, è lavoro! Abbiamo un milione 365.813 mila euro di attività edili, per creare al piano di sopra della masseria, la casa di accoglienza per le donne ed i minori, con quattro posti letto. Uno shop per la vendita di prodotti del bene confiscato e di altri beni confiscati per creare reddito. Un piccolo bar a sostegno dell'attività, per creare reddito, un aula per erogare corsi di formazione professionali e creare reddito. Poi, 12.800,00 euro che rispetto a queste somme sembra poca cosa, ma non lo è, per attività comunicazione e sensibilizzazione sul tema della legalità. Da sedici mesi, qualcuno, non sta a me dire chi, non permette tutto questo. E' semplice, il Comune ha firmato un contratto con il Ministero dell'Interno, perché non si fa un solo passo avanti, qualcuno rispondesse nelle sedi istituzionali, altrimenti risponderà sicuramente alla sua coscienza e poi ai cittadini. Grazie ancora.

PRESIDENTE: Grazie signor Russo, la parola all'assessore Affinito.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a tutti, ringrazio gli amici di “A Viso Aperto” che con la loro interrogazione, non in chiave polemica ma con tono e con la sensibilità dovuta chiedono informazioni e, come sempre ci consentono di esprimere, anche sulla scia di quello che diceva il Sindaco pochi minuti fa, di esprimere talvolta il nostro disagio nel rapportarci con la macchina comunale e nel prendere consapevolezza dei vari problemi, di questo la ringrazio a nome mio e dell'amministrazione comunale. Ringrazio l'amico Giovanni Russo che, con estrema semplicità, ma con passione ha richiamato l'attenzione su uno degli argomenti più importanti di questa Amministrazione e di questo Consiglio comunale. E' un intervento importante sotto varie vesti, come diceva, non può e non deve essere vista solo come una semplice ristrutturazione di un manufatto, bensì come un momento importante di svolta di questa società, di questa città, ed anche di combattimento verso alcuni atteggiamenti che, fortunatamente sono lontani dalla maggior parte di questa città. Io di questi interventi ringrazio tutti e ribadisco la disponibilità dell'amministrazione ad accogliere i rappresentanti dell'Associazione in questo Consiglio comunale, al di là di quelli che sono i formalismi delle richieste e delle tempistiche. Entrando nel merito, mi scuso per la data dell'interrogazione, io l'ho ricevuta pochi giorni fa, solo dopo la convocazione del Consiglio comunale, perché non è indirizzata a me personalmente, non è una polemica, non è una scusa. Entrando nel merito della vicenda, fermo restando che nessun ritardo può essere ammesso da qui in avanti per questo argomento e, ovviamente nel mese di agosto l'amministrazione si è vista, anche su indicazione della Segretaria che ha richiamato l'attenzione su un discorso importante che è l'adeguamento del Regolamento per gli incarichi professionali, noi abbiamo dovuto portare in Giunta l'adeguamento del Regolamento ai sensi delle nuove guide dell'ANAC e delle nuove normative, per l'affidamento di incarichi esterni, è stato formalizzato dal Dirigente, l'ing. Boccia, è in

pubblicazione, il 12 ottobre, tra poche ore scadono i termini della pubblicazione e, finalmente, dal giorno dopo, possiamo già partire con gli affidamenti degli incarichi. Questa ovviamente non è una giustificazione, è solo una presa di coscienza della questione, però posso anche avvisare Giovanni, come il Consiglio comunale, che su input del Sindaco e del sottoscritto, per quanto riguarda la gestione non solo della Masseria, ma di tutti i beni di proprietà comunale, è intenzione di creare all'interno degli uffici comunali un Ufficio ad oc che riesca a monitorare costantemente tutti questi progetti che meritano attenzioni, non solo da un punto di vista amministrativo ma anche sociale, soprattutto, nel caso di specie, hanno dei risvolti importanti sulla società tutta. Quindi c'è l'intenzione di creare una équipe che sia di supporto all'Ufficio Tecnico, che sia di supporto all'ingegnere Boccia che, non sconta limiti e problemi personali, ma sconta solo problemi di carattere amministrativo, dovuto anche alla carenza di personale. Anche qui l'Amministrazione si è mossa avviando le procedure per le nuove assunzioni di responsabili e funzionari, quindi da questo punto di vista posso assicurare l'intero Consiglio comunale, l'Associazione che è presente, l'intera comunità che ci sarà la massima attenzione, monitoraggio costante sul progetto della Masseria Ferraioli che, ripeto, qualora ce ne dovesse essere bisogno, è priorità di questa Amministrazione portare avanti e seguire con la massima lealtà fiducia e trasparenza e collaborazione. Il Sindaco si è già premunito di rispondere al Prefetto chiarendo che è solo una questione di adeguamento del nuovo Regolamento quindi, da qui a poche ore finalmente possiamo unirvi ad un comunicato stampa congiunto e finalmente possiamo dare il via a questi incarichi per dare luce a questo progetto che merita veramente tanto e che darà sicuramente tanto a questa città.

Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, se vuole il consigliere Castaldo può replicare.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Assessore, la ringrazio per la relazione, grazie per l'invito, continueremo a farle sollecitazioni, se le fa piacere. Prendiamo atto che c'è stato un rallentamento dovuto ad un aggiornamento normativo, come avevo detto io in premessa, perché sapevo dell'aggiornamento del Regolamento per l'aggiornamento degli incarichi esterni, però Assessore, non critico lei, ma è una critica che va a tutta l'Amministrazione, nella sua interezza, prendiamo atto che non c'è stata data una spiegazione chiara perché dal 12 giugno ad agosto, non so quando avete aggiornato questo regolamento, non si è fatto nulla. Quindi, nell'apprezzare l'impegno profuso e, soprattutto l'impegno preso da lei oggi e l'impegno che la contraddistingue nel portare avanti questi obiettivi, prendiamo comunque atto che non capiamo perché per un anno si è stati comunque fermi. Chiaramente il regolamento consente anche il diritto di replica al rappresentante dell'Associazione, ove mai lo ritenesse opportuno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola al consigliere Russo Giovanni.

RUSSO GIOVANNI: Ovviamente i segnali positivi e distensivi sono sempre una cosa ottima, le parole dell'assessore Affinito sono state molto chiare. Prendiamo insieme il buono di un cambio di passo molto netto e chiaro. Voglio sottolineare, nuovamente che tutti insieme oggi siamo chiamati a fare una corsa contro il tempo, perché su un crono programma totale di trenta mesi, più nove mesi massimo di ritardo accumulabile, abbiamo già bruciato 16 mesi che, rappresentano un grave problema

*****Afragol@net*****

per l'avanzamento del progetto. Possiamo portarlo a termine, ma tutti saremo chiamati ad un grande lavoro, la parte nostra ci sarà sia in termini propositivi, sia ad essere da pungolo e da fattore di rottura qualora ce ne fosse la necessità, cosa che non auspichiamo. Auspichiamo che oggi, veramente questo Consiglio comunale si prenda in carico il problema della Masseria e, per questo ringrazio tanto l'opposizione che ha fatto l'interrogazione, sia l'assessore Affinito. Buon lavoro

PRESIDENTE: Grazie signor Russo.

Passiamo al 5° e 6° capo, voglio fare una proposta, se i due interroganti sono d'accordo. Poichè “A Viso Aperto” ed “Afragola Democratica” hanno fatto la stessa interrogazione sul Centro Lu.Mo., se siete d'accordo li raggruppiamo e facciamo un'unica discussione, sempre rispettando l'ODG.

Approvata all'unanimità la proposta.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Interrogazione del gruppo consiliare “A Viso Aperto in merito all'utilizzo del Centro Lu.Mo.

CAPO N.6: “Interrogazione del gruppo consiliare “Afragola Democratica” in merito all'utilizzo dei locali del Centro Lu.Mo”.

La parola al consigliere Crescenzo Russo.

RUSSO CRESCENZO: Il 24 luglio ho presentato questa interrogazione consiliare indirizzata a lei e al Sindaco per la problematica della struttura del Centro Lu.Mo., in particolare ho evidenziato che il Centro Lu.Mo. Rappresenta uno degli interventi più significativo del programma Più Europa, quindi sia per una valenza economica che per l'offerta che possiamo dare alla cittadinanza sotto l'aspetto sportivo e di socializzazione. Purtroppo questi fondi sono stati persi nel 2013, cioè decaduti, successivamente, la vecchia Amministrazione ha messo in atto delle azioni e nel 2014 riusciva ad ottenere all'accordo di programma tra Regione Campania e Comune di Afragola, rendendo disponibile un fondo di 3.550.688,78 mila euro, di Fondi POR-FERS 2007-2013 e, nel 2017 si consegnava alla città di Afragola, almeno fisicamente, la struttura. Successivamente veniva effettuata una gara per l'affidamento in gestione del complesso Lu.Mo., a luglio 2017, e veniva verbalizzata l'assegnazione a dicembre 2017 alla ditta ASD Atlantide Nuovo, successivamente ad aprile 2018 veniva stipulato il contratto tra il Comune di Afragola e l'Atlantide Nuovo, per un importo totale di 108 mila euro. Però siamo alle solite, dopo 18 mesi dalla firma del contratto nulla è stato fatto. Quindi, in considerazione di ciò, per verificare lo stato della struttura, come VI Commissione Permanente Consiliare, abbiamo effettuato una visita all'interno della struttura, abbiamo anche invitato l'Assessore al Patrimonio e il Dirigente ai Lavori Pubblici Boccia, purtroppo entrambi non si sono presentati al sopralluogo, inizialmente previsto per il 7 ottobre e poi su sua richiesta spostato al 9

ottobre per impegni dell'Assessore. Evidentemente entrambi non ritengono degni della loro attenzione la questione. I fatti sono questi, lui può dire tutto quanto vuole, ma i fatti sono quelli che contano. Da quando siete al governo della città nulla è stata fatto, la cittadinanza vuole vedere i risultati, nel sopralluogo effettuato il 9 ottobre, devo far presente che era presente anche il consigliere Fusco Francesco, l'unico della maggioranza che ci ha dato sostegno. Abbiamo trovato all'interno della struttura evidenti segni di deterioramento, erbacce su tutto il complesso, abbandono di materiale all'interno e parti della struttura rovinate da atti vandalici. Tutto questo nonostante la presenza di un servizio di vigilanza all'interno del complesso, pagato dal comune ed affidato alla GS Security. Tutto quanto stiamo dicendo è documentato, noi abbiamo rilevato che questa è la struttura che ci troviamo adesso, erbacce, strutture rovinate mancanti di pezzi, sottotetti inesistenti, sono tutti documenti che lascerò alla Presidenza. Come è evidente abbiamo una situazione abbastanza drammatica. Attualmente la sola vigilanza della struttura ha comportato una spesa di 53 mila euro, sono riscontrabili dalle tre determine di pagamento, la determina n.500 di euro 15.000 più Iva; la determina n.1153 di euro 15.500 più Iva e poi la determina n.1324 di agosto di 16.214 mila euro. Ovviamente ci dobbiamo aspettare altri pagamenti, perché la vigilanza è ancora presente all'interno della struttura, con contratti diretti ovviamente.

Tutto ciò non riscuotendo i canoni, quindi dove è stata definita una situazione in quasi dissesto finanziario, con la mancata riscossione dei canoni, noi abbiamo stipulato un contratto con la società che è stata vincitrice della gestione e non riceviamo i canoni, perché non l'abbiamo consegnata.

Spettanze per la vigilanza che abbiamo pagato e stiamo pagando e tutti i fondi che dobbiamo recuperare affinché si possa ripristinare lo stato dei luoghi. Dobbiamo solo evidenziare che la struttura può rappresentare per la cittadinanza un complesso molto

importante, in considerazione anche del fatto che le strutture sportive sono non utilizzabili, ci sono due campi di basket, un campo di calcetto, due piste di bocce, un'area giochi, una sala polifunzionale, una struttura coperta di 940 metri quadrati utilizzabile per eventuali incontri, oltre al fatto che la società che gestisce può dare servizio alla cittadinanza, come Comune il contratto prevede che il gestore deve garantire l'utilizzo a titolo gratuito per le istituzioni scolastiche e religiose con sede ad Afragola, per almeno 100 ore all'anno e l'utilizzo gratuito per 15 giornate per le strutture coperte per le iniziative e manifestazioni patrocinate o direttamente fatte dal Comune di Afragola.

Leggo l'interrogazione del gruppo "A Viso Aperto"

"Per conoscere quali provvedimenti intende adottare rispetto alla richiesta da parte dell'INPS di locali idonei e se nel caso vuole affidare proprio i locali del Centro Lu.Mo. Che la società concessionaria sarebbe disponibile a restituire al Comune di Afragola". Questa è l'interrogazione di "A Viso Aperto", ma la mia interrogazione diventa ancora più complessa, noi abbiamo questa struttura che può essere data alla cittadinanza, noi nei 18 mesi di inattività, mi permetta Sindaco lo dico a lei, noi, l'Amministrazione precedente vi ha consegnato un bene completo e voi lo state rendendo ingestibile, perché tutte le azioni di vandalizzazione e non funzionamento cerano solo dei problemi economici alla struttura.

PRESIDENTE – MANNA: Grazie consigliere Russo, la parola all'assessore Affinito.

Prego

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: Ringrazio sempre gli amici consiglieri comunali che ci danno l'opportunità di chiarire posizioni che mediaticamente prendono sempre delle pieghe un attimino discutibili e confusionarie. Rispetto alla convocazione della

Commissione, tengo solo a precisare che l'ulteriore rinvio si è reso necessario, proprio perché come diceva il Sindaco, si è tenuta una riunione urgente per quanto riguarda la situazione e la programmazione per l'Edilizia Scolastica, questa è l'unica motivazione, sia l'affetto la stima e la collaborazione che ci lega. Nel caso specifico del Centro Lu.Mo., tengo a precisare che ieri ho avuto modo di ricostruire la vicenda, qualora ce ne fosse bisogno, mi fa piacere che lei ha richiamato anche il periodo dal 2013 in poi, anche perché vede in quel periodo il ruolo protagonista del recupero dei fondi del Centro Lu.Mo., del sottoscritto in qualità di Assessore ai Lavori Pubblici. Quindi, l'ultimazione con fondi Più Europa che, come sappiamo tali fondi vincolano la struttura, con quella destinazione per i successivi cinque anni. Ovviamente la struttura è nella disponibilità materiale di questa Amministrazione solo da maggio del 2019, perché nonostante a detta della ditta esecutrice dei lavori i lavori sono stati ultimati a dicembre del 2018, in realtà l'ufficio tecnico non ha rilevato l'ultimazione dei lavori e, quindi, addirittura si è proceduto all'esecuzione dei lavori in danno alla stessa ditta vincitrice dell'appalto. Quindi, già chiariamo l'arco temporale che è nelle disponibilità dell'amministrazione non da luglio 2018, bensì da maggio 2019. Alla luce di questo è addirittura in corso la procedura del collaudo tecnico-amministrativo. Il collaudo statico è già stato fatto. Io mi riferisco al collaudo tecnico-amministrativo che è cosa ben diversa. La perplessità sul Centro Lu.Mo. Che ricordo che è una delle strutture migliori che ha la città di Afragola, una struttura innovativa che riqualifica un'intera area che ritengo debba ricevere un'attenzione particolare, invito anche la collega Iovino per una risistemazione di tutta la questione urbanistica del comparto. Quindi, il Centro Lu.Mo. non fa altro che portare giovamento alla città e al quartiere. Però c'è un problema che io rilevai subito, già dall'insediamento, la stranezza di tutta la procedura di gara, in realtà non era stata eseguita dall'ufficio Patrimonio, ma dall'Ufficio sport. Quindi, è stata fatta una gara su una struttura sportiva che non aveva il collaudo e

tutto, da un ufficio che non era quello definito per fare la gara ed esternalizzarlo. Mi sono premunito, d'accordo con il buon Dirigente al Patrimonio, l'ing. Boccia, ci siamo premuniti di invitare l'Ufficio Sport a trasmettere documentazione della gara e degli interventi previsti all'Ufficio Patrimonio, cosa che è avvenuta. Per rispondere anche alla sollecitazione del consigliere Giustino, in riferimento alla vicenda INPS, è giusto chiarire che l'amministrazione dall'INPS non ha mai ricevuto alcuna comunicazione o richiesta ufficiale, il Sindaco è molto sensibile a questa materia anche alla luce di alcune polemiche sorte sui social o sulla stampa locale si è premunito di approfondire la questione, quindi si è fatta parte attiva, propria perché consapevole del valore sociale e anche pratico che la sede INPS ha sul territorio afragolese, si è premunito di interloquire con i dirigenti l'INPS sulla volontà di cambiare sede, quindi non più quella di via Kennedy, ma in un'ottica di spending review, erano in cerca di un'altra struttura sul territorio afragolese. In realtà i vertici romani non hanno mai fatto nessun riferimento alla struttura del Lu.Mo., nonostante la struttura stessa sia stata riqualificata con i fondi Più Europa vincola quella struttura di attività ludico o ricreativa, vincola quella struttura a quei fini ludici e ricreativi, quindi anche la struttura INPS avrebbe difficoltà a trovare collocazione all'interno della struttura, però l'amministrazione comunale ha risposto all'INPS mettendo a disposizione varie sedi sul territorio afragolese, in particolar modo la sede dell'ex Tribunale nelle Salicelle, la sede del Giudice di pace al corso Napoli che magari poteva essere accettata dall'INPS, proprio perché si trovava al centro della città e non in periferia ovviamente non abbiamo ricevuto ancora risposta dall'INPS risposta ufficiale ci siamo fatti carico di sollecitare anche con ulteriore intervento i vertici dell'INPS, quindi così come il Sindaco, in modo egregio affrontato la questione del Giudice di pace, affronteremo anche questa della sede dell'INPS, quindi tutto l'impegno per mantenere la sede dell'INPS qui ad Afragola, farà il massimo quest'amministrazione.

Ovviamente questa campagna “pubblicitaria” della sede INPS e addebitabile evidentemente a qualche passionale, qualche cittadino passionale afragolese, ovviamente dovrebbe anche ricordare dei vincoli, dei limiti che ha la struttura del centro Lu.Mo. per la finalità dell’INPS, ci arrivo la voglio tenere sul filo del rasoio affettuosamente, ovviamente, tra l’altra quando abbiamo preso contatti con l’affidatario della struttura la stesso affidataria ci pose un problema che non sapeva cosa fare della struttura nonostante sia una bella struttura, in quel momento non era ancora pronto ad adibirla, in quel momento che un po come.... Con la campagna mediatica fu avanzato dall’amministrazione una proposta di restituire quella struttura qualora lo gestore non avesse contezza di quale finalità potesse adibirla, c’è stato diciamo una decina di giorni, una quindicina di giorni dove l’affidatario si è riservato, poi alla luce di questa si è riservato dopo una quindicina di giorni ha espresso la volontà di continuare nell’affidamento così come era stato aggiudicato, so che è stata data disposizione al dirigente al patrimonio di convocare nell’immediatezza la nuova gestione per procedere alla consegna del bene. No non ha fatto sollecito, ha fatto un solo richiesta, la prima richiesta formale di consegna del bene alla quale spero che sia già partito o partirà nelle prossime ore la convocazione per un appuntamento per definire la consegna del bene, quindi anche da questo punto di vista così come Masseria Ferraiolo posso tranquillizzare il C.C. per la massima attenzione dell’Amministrazione ne approfitto per ribadire anche in questo caso proprio per monitorare la gestione di queste strutture esterne che l’idea dell’Amministrazione di creare un equipe interna all’ufficio patrimonio proprio per garantire un monitoraggio costante, una attenzione costante a tutte quelle strutture comunale che meritano rispetto e che meritano l’attenzione dovuta dal punto di vista non solo amministrativo ma anche dal punto di vista patrimoniale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, prego consigliere Giustino. Consigliere Russo giusto due minuti...

RUSSO CRESCENZO: No, solo trenta secondi. Ma lei ha visto in che condizioni si trova la struttura per poter dire possiamo consegnare questo bene, perché in questo momento l'interrogazione non è più una interrogazione ma è una denuncia dei dati di fatti, se a me danno una struttura del genere io non la voglio, la ci sono le prove, mi preoccuperò di mandare via email a lei e al Sindaco.....

PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: A fine vorrei rendere conto di due fatti importanti finalmente sia sulla Masseria Ferraioli ma pure sul Centro Lu.Mo. finalmente l'Amministrazione dice che cosa pensa e a distanza di 14-16 mesi fa chiarezza rispetto alla finalizzazione di questi due beni, mi sembra di aver capito che per la Masseria ci muoviamo per l'affidamento delle progettazioni finalizzata alla spesa di quei finanziamenti, finalmente mi pare che rispetto ad un contratto già sottoscritto sistemate tutte le procedure che ci stanno da sistemare si procederà poi all'affidamento primitivo del bene al soggetto, la riflessione è di ordine politica perché 14-16 mesi per giungere a conclusioni che erano ovvie e naturali, intanto, che cosa si è consumato, sotto la responsabilità che per fortuna nostra è soltanto politica si è consumato uno spreco di risorse, per esempio è quello del mantenimento di un presidio di guardia giurata che partita per pochi decina di migliaia di euro è andata ben oltre le 40 mila euro previste per gli affidamenti diretti sotto soglia comunitaria, siamo a circa 60 mila ma vi è di più, questa ditta il suo contratto il 30 settembre e dal 30 settembre continua ad effettuare l'operazione di servizio di guardiania sul bene

senza alcun titolo, ne fatti si sta pensando alla tipologia di un debito fuori bilancio perché questi soggetti senza autorizzazione per uno spirito di collaborazione a pagamento naturalmente decidono di continuare a mantenere il presidio di guardia giurata sul bene, chi ha autorizzato queste persone? Significa che tutto quanto viene speso, viene impegnato e non formalmente ma nella sostanza dal primo ottobre fino a quando non ci saranno le carte messe a posto la sta già rappresentando fin da ora la tipologia di debito fuori bilancio, questa è quell'altra questione importante che non deve sfuggire al Sindaco di una macchina comunale di una macchina burocratica che gioca di rimessa rispetto alle spinte che sono esterne ma non è capace di programmare i percorsi, su questi due esempi si palesa in tutta la sua crudeltà, l'inadeguatezza di una macchina comunale rispetto alla quale possiamo pure condividere in parte l'analisi del Sindaco che può poco rispetto a quelle che sono gli organi di questo municipio, se poi aggiungiamo e mi prendo una licenza che nulla ci azzecca con l'interrogazione se poi aggiungiamo che le procedure concorsuali quelle per esempio del dirigente si stanno svolgendo nella valutazione di commissioni all'insegna del massimo arbitrio che principi di valutazione dei titoli, perché le stesse persone che partecipano al dirigente di polizia municipale che vengono valutati in base al nostro regolamento fanno per esempio 14 punti, la stessa persona che deve essere valutata sempre e solo per i titoli per dirigente fa 12 punti, allora fateci capire poi queste commissioni, questo è un lavoro che ci stiamo facendo in commissione in questi giorni e che lunedì a paleseremo con una lettera per iscritto al Segretario comunale dell'Ente, fateci capire se i bandi di concorsi devono rispettare quando previsto dai regolamenti perché si arriva sulla stessa persona a valutazioni diverse, se questo partecipa al concorso del comandante dei vigili urbani piuttosto che a quello di dirigente aziendale, allora è la politica che qui deve fare sentire il fiato sul collo ai dirigenti, vede assessore senza nota polemica alcuna, ma oltre che per la vigilanza,

per il centro Lu.Mo. per il referto fotografico che ho portato al sindaco perché con la commissione abbiamo fatto questa visita alla struttura ci sono già migliaia di euro da spendere per sistemare lavori che ancora devono essere consegnati allora la responsabilità di tutto questo di chi è? Ci prendiamo il bene, abbiamo pagato la vigilanza per non fare vandalizzare il bene però quando ci prendiamo il bene ci accorgiamo che è stato vandalizzato lo stesso e che dobbiamo ripristinare alcuni lavori, veramente da fare, bizzarre e stravagante, la verità che rispetto a queste cose ci sta l'organismo che si chiama Corte dei conti, ci sta un altro organismo che si chiama Procura della Corte dei Conti che ci vuole solo beccare in questi tempi, vuole solo beccare i Comuni che fanno questi sprechi. Allora la verità anche qui, dice ma la responsabilità di tali tagli a chi l'ascriviamo eventuali procedimenti disciplinari per queste mancanze a chi li attribuiamo in testa a chi, allora la verità è che la politica oltre alla consapevolezza del Sindaco per certi aspetti deve cominciare ad esercitare la propria autorità ci consenta senza alcuna nota polemica che in questo momento quest'Amministrazione è carente sia dal punto di vista dell'autorevolezza, sia dal punto di vista dell'esercizio dell'autorità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Prego Sindaco.

SINDACO: Mi sono allontanato e so che per Masseria Ferraiolo, ma ritengo che l'assessore sia stato esaustivo però ci tengo a precisare tutto l'impegno mio personale, dai tempi di quanto fu sequestrata l'area, al dissequestro e alla riconsegna, rispetto a questo una procedura che sto seguendo anche personalmente e non me ne voglia l'assessore Affinito. No per amor del cielo, per cui in termini di chiarezza, purtroppo devono necessariamente puntualizzare la vicende del centro Lu.Mo., premesso che c'è stato un avvicendamento della dirigente del settore mi è stato chiesto

illo tempore del perché o del per come non si provvedeva il possesso del bene e al collaudo, immediatamente provvediamo, questo nell'arco dei primi 4 -5 mesi, in una fase successiva perché non vi può sfuggire non si è detto insomma che non si è detto al di là di quello che stiamo perdendo come canoni, però va detto che insomma questa struttura è stata affidata per le misere 1000 euro al mese, rispetto a ciò e sgombrando il campo da ogni altro tipo di considerazione, in comune accordo con il vicesindaco in tempi non sospetti parliamo di maggio, giugno dell'anno scorso, in loco insieme al dirigente abbiamo incontrato l'amministratore di questa società assegnataria, maggio, giugno di questo anno...

(Boccellino intervento fuori microfono)

SINDACO: Allora, proprio perché erano fondi specifici, sapete bene che la struttura non poteva essere assegnata all'INPS, ecco lo dico, ma al di là di questo, se mi date il piacere di....

PRESIDENTE: Consigliere Giustino faccia parlare il Sindaco...

SINDACO: Solo un piccolo chiarimento al conforto di ciò che dice il consigliere Russo ci siamo attivati immediatamente, perché non ritengo che un Sindaco possa conoscere un anticipo sui dirigenti le procedure, appena il dirigente mi palesa l'urgenza della presa in consegna del bene del collaudo si procede, successivamente ci incontriamo in loco con l'azienda assegnataria e forse evidentemente si pago lo scotto di essere spesso e volentieri propositivi al di là di quello che è il luogo istituzionale. In loco percepii, interloquendo con l'amministratore di questa azienda che forse l'immobile loro non avevano le idee chiare, allora andai oltre, dissi fate attività imprenditoriale, un attimo solo se mi fate finire vi dico tutto, in città evidentemente

*****Afragol@net*****

c'è questa empassa da superare imprenditorialmente potrebbe significare, vi trasferisco proprio quelle che sono state le mie considerazioni personali, potrebbe significare un'empasse, insomma iniziare malamente, dal momento che voi non avete ancora una sistemazione per l'immobile facendo parte della struttura perché non ci fate un ragionamento, noi saremo ben lieti di chiudere immediatamente questa procedura. Dopodiché inizia un percorso burocratico per il quale, insomma evidentemente ancora io interagisco insieme all'assessore Affinito, al cospetto dei legami dell'Amministrazione comunale e il legale della ditta, insomma il legale della ditta per la scrittura di una convenzione, nella quale scrittura emerge che consapevoli e forse prendendo una svista di quello che è indesiderato plausibile o meno dell'Amministrazione ma in quel caso era stato accolto in maniera favorevole, si scrivono un regolamento che evidentemente impone all'Amministrazione comunale un percorso obbligato, rispetto a ciò sempre con il rispetto di cui si affrontano le situazioni dico voi ci potete scrivere di non mettere attività consequenziali e non di non sovrapposizione con quello che è nel vostro aziendale però non ci potete obbligare rispetto a queste elargizioni che ci fate non ci potete obbligare, insomma oltremodo a dare già una indicazione del quale voi insomma evidentemente per il quale voi rinunciate. Inizio i rapporti tra i legali la cosa rimane inevasa c'è il periodo estivo e insomma precipita la situazione appunto perciò un atto di diffida, questo solo ed esclusivamente per la chiarezza dei fatti, perché ancora una volta se si vuole fare emergere o può emergere una negligenza da parte di questa Amministrazione, che ben venga io la capacità non per giustificarmi di raccontare nella linearità i fatti, ancora una volta si vuole fare emergere o può emergere una negligenza da parte di questa amministrazione e del Sindaco, vi posso garantire che non è così, per ciò che riguarda invece gli effetti della vigilanza, invito già da adesso a fare il percorso di tutto ciò. L'invito mio credo che sia chiaro e preciso alla segretaria comunale di

*****Afragol@net*****

provvedere con il dirigente con i mezzi consentiti per iscritto affinché ci relazioni e ci facesse capire anche perché, quando ci è stata la soglia di allarme dell'allerta non ce l'ha comunicato, ne approfitto oltremodo perché il consigliere Giustino ci rappresentava un'altra problematica sul reclutamento dei 110 di approfondire la materia e la prego di farla anche in maniera veloce. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al capo n. 7.

PRESIDENTE: CAPO N. 7: “Interrogazione del consigliere comunale “Movimento 5 Stelle” Michele Bencivenga, in merito all’utilizzo dei beneficiari reddito di cittadinanza – prot. n. 42005 del 12/08/2019”.

Prego consigliere Bencivenga:

BENCIVENGA MICHELE: Premesso che il 28 gennaio è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il decreto n. 4 denominato “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” all’art. 6 comma 1 cito testualmente “al fine di consentire l’attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l’inclusione sociale, nonché per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma del Rdc, sono istituite due apposite piattaforme digitali dedicate al Rdc, una presso l’ANPAL nell’ambito del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro per il coordinamento dei centri per l’impiego, e l’altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, SIUSS , di cui all’art. 24 del decreto legislativo n. 147 del 2017 per il coordinamento dei comuni. Le piattaforme rappresentano strumenti di condivisione delle informazioni sia tra l’amministrazione centrale e i servizi territoriali sia nell’ambito dei servizi territoriali tra i centri per l’impiego e i servizi sociali. A tal fine è predisposto un piano tecnico di attivazione e interoperabilità’ delle piattaforme da adottarsi con provvedimento congiunto dell’ANPAL e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In attesa dell’adozione della disciplina attuativa del SIUSS, gli obblighi di trasmissione sono quelli previsti dal regolamento del casellario dell’assistenza (d.m. 16 dicembre 2014 n. 206). Considerato che a partire dal mese di aprile 2019 sarà la misura unica di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro nonché a favorire il diritto all’informazione, all’istituzione alla formazione, alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all’inserimento sociale dei

soggetti a rischio emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Sempre a partire dallo stesso mese di aprile 2019 sarà in esso inglobato contestualmente l'erogazione del REI (Reddito di Inclusione). Si interroga alla politica sociale per sapere: Quali saranno le iniziative ed i progetti che tale amministrazione intende introdurre per ottimizzare le risorse umane per effetto di tale decreto saranno disponibili e se detta amministrazione ha previsto un apposito ufficio a tal riguardo. Se vi è un operatore dell'ente che già in possesso del PIN per altri servizi telematici INPS. Se è stata individuata la figura di riferimento denominata "amministrazione locale.

Tengo a precisare che questa mia interrogazione è stata fatta come interrogazione semplicemente per favorire diciamo così per favorire una discussione fra me e l'interlocutore, ma mi sono reso conto che era molto più logico fare una mozione, che tutti avrebbero partecipato a questa discussione, perché.....

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Bencivenga va bene... Scusate c'è l'assessore Giacco che vuole dire qualche cosa. Prego assessore Giacco.

ASSESSORE GIACCO CAMILLO: Buongiorno a tutti, consigliere Bencivenga, poiché lei è un consigliere molto attento, e ha predisposto la mozione, l'interrogazione o la mozione, che poteva essere in funzione a questo argomento, noi non siamo stati a guardare, quando come amministrazione abbiamo capito che il reddito di cittadinanza, poteva essere utile anche per i Comuni ci siamo informalmente attivati, sembrerebbe che ad oggi perlomeno per quello che so io, se il collocamento non fa dei colloqui o quanto altro, noi non possiamo ancora usufruire di questo servizio, cioè sposiamo insieme lo stesso obiettivo, se vi può bastare perché

poi ci possiamo spostare in commissione per capire prima, io ho tentato anche di accelerare, ma sembrerebbe che al momento non è possibile darli perché la competenza... perché io che cosa ipotizzavo, dicevo: vado all'INPS dicevo quanti cittadini di Afragola, prendono il reddito di cittadinanza, vengo ad Afragola e dico tu fai questo, ipotizzavo una cosa che non è così dal punto di vista procedurale, possiamo studiarci insieme, per questo io dico torniamo in Commissione e poi in Consiglio, per vedere Roma come ha fatto, Napoli non è attiva in questo momento, anche lunedì per me, se lei porta le carte di Roma, ha potuto attivare il progetto ma non credo che abbia le risorse disponibili, questa è la seconda situazione che c'è un contrasto, De Luca li ha passati ai collocamenti...Dobbiamo trovare il percorso di come chiamare queste persone perché se ne ha bisogno per il bene della struttura, considerando che perdono il tempo... va bene lunedì cerchiamo di non perdere tempo, perché a noi ci servono solo se vogliono fare un poco di erba, un poco di pitturazione, il cambio della lampadina.

PRESIDENTE: Se ho capito bene questo lo rinviemo, lo riportiamo in Commissione e poi lo riportiamo un'altra volta in C.C. Va bene,

Passiamo all'ottavo capo all'Odg, però volevo fare una proposta, ci sono due interrogazioni sempre di gruppo "Viso Aperto" e un altro di Gennaro Giustino e altri, sulla questione economica finanziaria, poi abbiamo l'interrogazione n. 9 della dottoressa Cuccurese, volevo fare questo, volevo invertire, il numero 9 a passarlo al n. 8, così facevamo il numero 9 e il numero 10, le unifichiamo e facevamo una sola discussione se sei d'accordo Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Sono due cose completamente diverse, una è una interrogazione e l'altra è una richiesta e quindi a seguire un dibattito al quale possono

partecipare tutti quanti, rispetto all'esito delle risposte all'interrogazione e in od particolare se il dirigente dell'ufficio competente, nella fattispecie l'ufficio finanziario ha risposto alle ulteriori sollecitazioni del sindaco con la nota di qualche decina di giorni fa, possiamo acquisire per l'ultimo capo quella nota e aggiornare la discussione su quel capo ad altra seduta semplicemente per avere una visione più completa della cosa, perché se sulla relazione del dott. Chiauzzi di 82 pagine , dobbiamo alimentare una tensione consiliare, un dibattito, anche alla luce delle ulteriori delucidazioni e spero che siano arrivate almeno nella giornata di oggi, vorremmo acquisire quelle delucidazioni e quindi prepararci per un C.C. ad hoc, quindi tratteremo l'interrogazione in maniera anche probabilmente più veloce, riservandoci poi di trattare l'intero impianto finanziario, l'intera questione finanziaria che sta investendo l'Ente in un'altra seduta da C.C. da tenersi comunque a breve, visto la denuncia di un latente stato di dissesto denunciato almeno nella prima nota dal dirigente. Quindi la proposta è quella che se il Sindaco ci rende edotti che il dirigente finanziario ha proceduto ad approfondire la questione così come richiesto da lui stesso, noi chiederemo di acquisire la prima nota perché ufficialmente quella nota non l'abbiamo mai avuta, di acquisire l'ulteriore nota di delucidazione e poi chiedere di aggiornare i lavori di questo capo all'ODG, ad un'apposita seduta di C.C.

PRESIDENTE CAPO N. 8 EX CAPO N. 9 “Interrogazione del consigliere comunale del gruppo “ Afragola Democratica”, Gaetana Cuccurese, in merito alle problematiche ambientali - prot. n. 48046 del 24/09/2019”.

CUCCURESE GAETANA: Quando ho deciso di presentare questa interrogazione ero molto arrabbiata, e molto turbata dalle conseguenze delle gravi omissioni del raggiro amministrativo anche in materia ambientale, per favore un poco di attenzione, grazie, mi fa male allo stesso modo una platea assente su una questione delicata a importante, quale è quella della tutela dell'integrità fisica dei cittadini e ricordo a me stessa il Sindaco non c'è, il potere decisionale e enorme del Sindaco in seguito al decreto sicurezza anche in materia di tutela ambientale e tutela dell'integrità fisica dei cittadini. Vi prego, lo chiedo in particolare alla serietà e all'impegno profuso dall'assessore Giacco su questo territorio di non chiamare, di avere la decenza di non chiamare fatalità o incidente, o fortuna il gravissimo episodio che è capitato il 21 settembre nei pressi dell'Istituto Pertini dopo che l'azione dolosa di terzi ha appiccato fuoco in quello che era ormai un'area dismessa commerciale, l'ex bar della scuola ha preso fuoco, non è fatalità, incidente, si chiama disastro ambientale annunciato e a poco serve e nulla fa il comunicato stampa che è seguito dopo la presentazione della mia interrogazione, sempre dopo dove si diceva il tutto e niente, che si era dispiaciuti che i figli di questo territorio sono i nostri figli che erano state emanate più ordinanze, questo è inesatto l'ordinanza era una e una doveva essere come mi insegna l'assessore che lavora in campo che ha un'esperienza decennale, parole, parole, parole, i figli di questa terra e di ogni terra una madre li tutela e sa come fare, lo sa fare la più incapaci delle madri figuriamoci cosa si aspetta da un'amministrazione, perché parlo di grave inerzia e di colpevole inerzia perché non è stato con tempestività e celerità tutto quello che un'amministrazione ha l'obbligo di fare per evitare

situazioni di questo tipo, non oso immaginare le conseguenze di quel fumo tossico, allucinante che per giorni si è propagato e solo Dio ha voluto che il fuoco non venisse appiccato durante l'orario scolastico, di lezione con chissà quale altre conseguenze.

Procediamo con ordine, dopo diverse segnalazioni da lega ambiente e di altre associazioni, questa amministrazione veniva resa edotta della necessità di intervenire su un'area commerciale dismessa ormai adibita a discarica abusiva a cielo aperto di rifiuto a cielo aperto no, perché i rifiuti erano nelle mure ma erano talmente tanti che uscivano fuori, e la situazione era sotto gli occhi di tutti e lo documenta in un intervento dopo l'ordinanza sindacale anche la Polizia Municipale con dei rilievi fotografici, dopo varie segnalazione dei cittadini afragolesi e di Lega Ambiente in primis viene emanata un'ordinanza a firma della dottoressa Flagiello, la quale proprio in ragione della prossimità dell'area dismessa vicino ad un istituto scolastico, dice proprio, ribadisce la necessità di intervento, immediato e finalizzato ad eliminare i pericoli per l'ambiente dicendo addirittura poiché è necessario intervenire non c'è tempo e modo di ovviare anche la comunicazione dell'avvio del procedimenti, quindi davvero mette in moto tutto l'iter burocratico per procedere con con tempestività e solerzia, perché dice proprio il sito adiacente all'istituto Pertini che vede il transito di notevole numero di persone tra cui in prevalenza ragazzi, minori, per entrate e uscita della scuola, a proposito dell'eden che si è parlato prima in questo caso l'eden c'è ed è certificato dalle carte, perché il primo rigo di quest'ordinanza che è reca data 28/12/2018, è proprio il richiamo a una precedente ordinanza sindacale n. 56 del 03/10/2013 integrata dall'ordinanza n. 12 del 27/02/2014, perché a noi piace parlare con i fatti e con le carte alla mano, e non con le chiacchiere era già posto su questo territorio in capo ai proprietari, conduttori di terreni incolti o coltivate o aree artigianali dismesse la rimozione di erbe selvatiche che fossero cresciute e di

*****Afragol@net*****

qualsivoglia tipo di rifiuto ubicato in loco. Il 17/09 c'è il primo accesso e viene notificata dopo le segnalazioni e l'accesso della Polizia proprio in materia di tutela ambientale il 17/09/2018, il rogo si è verificato quasi dopo un anno, e a settembre il 21/09/2019 dopo un anno, una morte annunciata come dicevo, veniva il 17/09/2018 veniva notificata al proprietario dell'area, tale Giglio, attesa la costata presenza di rifiuti, da parte del servizio ambiente, igiene urbana, dei rifiuti del Comune, veniva notificata diffidata alla rimozione dei rifiuti, tante la non ottemperanza e la diffida veniva dato seguito a tutto l'iter per inottemperanza e l'esecuzione in danno, stiamo ancora nel 2018, cosa succede, vanno i Vigili, fanno i rilievi elevano la sanzione amministrativa di 600 euro, un po' pochino a mio avviso, non a fare nulla addirittura il 30 maggio 2019 si scopre che il manufatto è finanche abusivo, quindi non solo viene intimato nuovamente ripristino dello stato dai luoghi e la bonifica dell'area ma anche di murare l'accesso e si dà l'avvio all'iter per l'acquisizione a bene comunale, ci troviamo il rogo ad un anno di distanza, che non è fatalità perché se tutto fosse andato come doveva andare se ci fosse stato un controllo sui tempi, i tempi sono, quando prima il Sindaco diceva quest'Amministrazione sta lavorando nei tempi e nei modi, i tempi ti salvano la vita, siamo e materia di tutela ambientale, siamo tutti morti che camminano, abbiamo tutti perso qualcuno perché avvelenato e gli avvelenamenti sono sempre le vittime innocenti di questo territorio, questo tema è particolarmente caro e non è vero che siede e chi ha il privilegio di sedere dove le scelte si devono prendere per dare risposte concrete ad una città sta a guardare o comunque come diceva prima per la questioni Ferraioli dobbiamo dare un'equipe all'equipe, noi ce l'abbiamo siamo a mio avviso anche troppi, mi leverei io per prima basterebbe diligenza, buon senso, competenze a far funzionare le cose come devono funzionare, in un anno c'è' per caso una carta di sollecito, c'è per caso qualcuno che si è chiesto ma come è possibile che tanti ragazzi devono ogni giorno passare vicino ad uno scempio per andare in

quella scuola, sono state tolte le transenne, mi è stata mandata una foto oggi, di una, come se è stato fatto un vestito su misura una serie di transenne bellissime per evitare l'accesso, si poteva fare prima, lo facciamo dopo ma dopo costa caro., costa la vita, costa la negazione del diritto alla vita dei cittadini, perché qui togliamo il diritto di vivere, la salute è già compromessa. Allora mi ero permessa di fare questo interrogazione, valutando dalle carte omissioni e inerzie che le carte fanno trasparire non un consigliere di opposizione che deve fare politica o propaganda politica, giammai, almeno penso che la mia azione sia stata chiara in tal senso, avevo fatto l'interrogazione per dire come mai si è intervenuti tardi, chi pagherà perché non si è controllato, perché è stata indetta una gara d'appalto, per la modica cifra di 200 mila euro, presumo che ci sia stata una presentazione, una perizia, sto imparando adesso i termini tecnici ulteriori e mi sono chiesta come se fosse una cittadina, come si chiede giustamente un cittadino, perché non abbiamo chiesto all'azienda già deputata per la rimozione dei rifiuti di procedere con un affido diretto, quali sono stati i criteri seguiti in perizia che superato la soglia di 40 mila euro non si doveva procedere con l'affido diretto, si doveva fare l'aggiudicazione di una gara di appalto, perché nel mese di settembre questa aggiudicazione era ancora in fase di contrattualizzazione, tanto è vero che i rifiuti non sono stati rimossi, infatti l'azione dolosa dei terzi ha consentito al rogo, con notevole pregiudizio per la salute dei cittadini di questa comunità, perché, perché, perché dubbi rimasti irrisolti, era anche una esecuzione in danno, quindi mi viene da chiedere come riprendevo 200 mila euro, ha vinto la società che ha fatto l'offerta più vantaggiosi 170 mila euro come se fossero patate, nulla per rimuovere i rifiuti che non superava o superava di poco 50 metri quadri e tra l'altro dalle carte risultava pure l'inesattezza che si trattavano di rifiuti ingombranti, non pericolosi, mentre invece di diverso avviso erano le indagini espletate dalla Polizia Municipale, perché dalle foto, le foto che ci forniscono dati oggettivi e inconfutabili,

si vedevano frigoriferi, lavatrici che sono rifiuti ingombranti ma pericolosi, materassi etc..., non si può giocare con la vita delle persone, già violentata, su questi territori, già gravemente violentata, l'attenzione dovrebbe essere massima, assoluta, non dovremmo dormire la notte a pensare a quante aree sono dismesse che sono diventate discariche a cielo aperto, dovremmo proporre iniziative, fare qualsiasi cosa compete a chi ha l'onore e l'onere di risiedere di assumere il ruolo istituzionale di adoperarsi per tutelare per quello che già è stato gravemente violato e negato. Grazie

PRESIDENTE: La capisco e le sono vicino, perché le appartiene proprio da vicino. Prego assessore Giacco.

ASSESSORE GIACCO CAMILLO: Buongiorno, io posso ammettere che la colpa di questa cosa deriva dalla lacuna di un'Amministrazione che una struttura requisita nel 96/97 oggi è stato oggetto di incendio, come vedete abbiamo perso tutti, abbiamo perso tutti, perché noi non vogliamo capire che c'è una differenza tra l'indirizzo politico e la gestione, se io da assessore avessi potuto innalzare un muro blindato di cemento armato l'avrei fatto, purtroppo non lo posso fare, intanto perché lo devo chiedere ad un terzo che lo deve fare, il quale dice che c'è il diritto della proprietà privata e purtroppo stiamo agendo dentro una proprietà privata. Allora sfatiamo, ragioniamo in maniera asettica, anche perché se entriamo nei personalissimi delle disgrazie personali non riusciamo a fare ragionamenti, io sono orfano di padre morto di amianto quindi stiamo parlando di qualche cosa che tocca a tutti. Allora, andiamo per grado, la prima ordinanza che la consigliera ha citato è quella genetica di un Comune normale, è come quella dei sacchi neri, però ad oggi versiamo nel sacco nero, per andare per antonomasia quale è il potere del Sindaco affinché un diritto che ha solo squisitamente e momentaneamente di svolta amministrativo non

certamente penale non certamente eseguibile con la legge di esecuzione è un indirizzo che sollecita ad un già nato rispetto per la legge che il sacco nero non si può usare, un Sindaco considerato che nel suo Comune si continua ad usare il sacco nero che cosa fa, ad una legge generica perché poi non si capisce bene chi dovrebbe applicare le sanzioni, fa un ordinanza sindacale dicendo guarda il sacco nero non si può utilizzare e si ha una sanzione, questo in una società e un territorio civile già dovrebbe fermare il deposito del sacco nero, l'acquisto e il venditore del sacco nero. Ciò non succede questo per farvi capire il livello di difficoltà in cui noi ci muoviamo, anche perché noi se siamo dichiarati Comuni della Terra dei fuochi è perché qualche problema c'è, e noi dobbiamo distinguere le tre tipologie di reato, il primo reato e per quando riguarda a chi mette dei rifiuti sui suoli pubblici e che non è suo, il secondo reato e lo sversamento dei rifiuti in un suolo che non è proprio per 2 euro, per 20 euro e 50 euro per portare i rifiuti presso un'altra area perché qualcuno si scoccia di comprare o di fare tutta l'attività prevista per legge, il reato più grave è colui che va al centro dei rifiuti, perché noi se vogliamo incominciare a sanare perché adesso la colpa è quello di via Lombardia dell'incendio, perché se noi vogliamo sanare, deriva da colui che intanto ha abbandonato i rifiuti, in proprietà privata che non è riuscito il proprietario a pulire con una semplice ordinanza sindacale, abbiamo fatto un'ordinanza specifica trovando questo in un paese del nord, spendendo anche soldi per andarli a trovare perché non è residente qua, non sta sul territorio non cura la sua proprietà privata, abbiamo fatto per la prima volta... tenete presente che poi di questa ordinanza, quella generica l'ufficio nell'ordinario ne fa 2-3- al giorno, perché la criticità del nostro territorio è questa, quindi noi dovremo avere un ufficio di sollecitare e fare tutte queste ordinanze che quando dall'altra parte, abbiamo un proprietario che ha da perdere come si suol dire, come l'autostrada o come la città metropolitana, devi vedere come risponde a dire la colpa è la mia, la colpa è la tua, vediamo insieme

come facciamo le consulenze di bonifica dell'asse mediano, Città Metropolitana si prende la sua responsabilità e noi ci prendiamo al nostra di prendere i rifiuti già selezionati, perché la legge questo dice, l'Autostrada corre dal Prefetto a dire, avete ragione, come vogliamo fare, noi mettiamo i soldi voi mettete, c'è un proprietario quando interagiamo su proprietà privata che è grossa della responsabilità che ha non custodendo il proprio bene riusciamo a trattare, ma quando abbiamo un proprietario che va via e abbandona a se stesso la sua proprietà dicendo a me che importa, io l'ho anche bonariamente chiuso dopo la scadenza della seconda ordinanza, che ricordo a me stesso è vero che l'ordinanza è uuna ordinanza imminente, ma 60 giorni per il ricorso classico e 120 giorni per il ricorso al Presidente della Repubblica, quindi posso agire e datata 28 la generica, poi abbiamo fatto la seconda specifica direttamente notificata a lui sono passati adesso, quale è il problema che noi abbiamo bonificato il marciapiede, perché che cosa abbiamo fatto, poi spieghiamo vediamo se c'è un problema, perché secondo me non è normale che io debbo avvisare la ditta della spezzatura e di dire bonifica il marciapiede tutti giorni perché vedi la vanno a versare, quindi noi ci siamo preoccupati di bonificare il marciapiede dopo aver transennato in maniera bonaria il marciapiede dopo aver transennato con delle pannellature di plastica e delle traversate in legno, allora se non c'è un muro di cemento armato ma c'è una chiusura bonaria, perché qualcuno si ostina a togliere la chiusura bonaria e continua a versare nella proprietà privata. Cioè voglio dire essendo che sto vicino alla scuola ho dato una maggiore attenzione del sito perché c'era una scuola affianco e nelle mie possibilità e nel rispetto anche delle mie capacità operative, perché purtroppo risulta a tutti che se c'è un danno io poi non posso agire in danno, adesso ho agito in danno, ho una gara, evitiamo con l'ufficio tecnico di fare cambi di somme urgenza., abbiamo una gara per le emergenze si è incendiato subito dopo abbiamo chiamato la squadra speciale dei Vigili del fuoco, fortunatamente e tengo a dire

fortunatamente sono rifiuti incendiabili, e non sono rifiuti speciali, non allarmiamo non diciamo cose che tra un danno e un altro danno dal punto di vista penale hanno da 0 a 6 anni, perché oggi c'è questo problema quando noi dovevamo agire per proprietà privata, oggi ci siamo resi conti che quella proprietà privata è anche stabile da un punto di vista strutturale, quindi ho dovuto mettere in moto una ditta che la mette in sicurezza per fare la successiva bonifica che è avvenuta e sta avvenendo in questi giorni, stamattina hanno quasi finito, prima con tutte la buona volontà, no poi parliamo pure della gara perché la gara fa riferimento ad altro, prima con tutta la buona volontà nessuno si sarebbe preso la responsabilità di una proprietà privata a bonificarla senza avere un'urgenza, perché non lo possiamo fare, perché se è questo io devo andare a bonificare tutti i siti dove la gente mi chiama e faremo... Non è vero non ci pensare proprio la notifica dell'ordinanza anche della Polizia Municipale è fatta al proprietario, infatti noi abbiamo ordinato l'ordinanza fuori il territorio comunale. Mi sono preso la briga di andare a scavare, da quando c'è quest'Amministrazione, il soggetto, il proprietario di un bene abbandonato la dove abitava, questa è la differenza tra una semplice ordinanza, si con l'impegno sono andato negli uffici e ho detto a me non interessa dove sta questo, deve essere messo a conoscenza che la sua proprietà è oggetto di abbandono di rifiuti che primo o poi quando la legge me lo consentirà pagherà quello e quello, come pagherà anche adesso, perché adesso noi gli notificiamo tutto quello che è successo, prima purtroppo se mi avesse stato a sentire mi sarebbe bonificato e non ci sarebbe astato neanche l'incendio, questo è il grave della situazione che ancora oggi il proprietario fa finta come se non fosse successo niente, non ha capito che io, con il compiuto metrico con la bonifica che diventa ordinario, perché la bonifica di rifiuti speciali non tossici può essere fatta tranquillamente dalla società gestore del servizio, quindi lunedì muriamo e con un accordo informale con i ragazzi ho proposto di fare un muro bianco, loro possono

scegliere di fare qualche tema ambientale, per fare capire che tutti la abbiamo perso, ma abbiamo perso pure perché la legge ci limita perché se la legge ci avrebbe dato la possibilità già di interagire e chiudere tranquillamente, perché poi la responsabilità è dirigenziale su una proprietà privata, infatti viene messo su carta al proprietario, anzi noi prima dei 120 giorni lo facciamo, tutto questo nasce perché noi sollecitiamo l'ufficio, cioè l'ufficio fa un sopralluogo ma le carte giacente dal '97 sono rimaste ferme là, purtroppo questa problematica, è una delle problematiche più grave che andiamo ad affrontare, perché la questione delle competenza fa da scaricabarile perché c'è una problematica dei costi e ti spiego e torno alla gara i 200 mila euro non sono finalizzati a questo intervento sono i soldi che noi abbiamo messo nel Pef per eseguire le bonifiche, ci abbiamo messo purtroppo 8 mesi, per fare una gara, che servono nona questo intervento ma al famoso incendio del rione Speranza dove adesso stiamo cercando di fare una caratterizzazione che sembrerebbe trovarsi sul suolo del Comune acquisito intercluso, però poi ci sono i rifiuti e non riusciamo a capire come sono andati interclusi i rifiuti, perché dal rione sversano, allora quali sono le denunce che arrivano? Arrivano le denunce di chi sversa il rifiuto, dopo aver sversato il rifiuto che cosa ha fatto l'ufficio? Ha denunciato il rione Speranza e si è aperto un fascicolo, perché noi non possiamo sopportare che sul nostro suolo chiuso alto sia oggetto di discarica e poi di incendio, perché il problema quale è, è che questi vigliacchi e scusate il termine non si fermano a sversare, poi bruciano, la combustione è quella che crea..., perché fin quando il rifiuto sta là noi cerchiamo di intervenire, e vado a pulire, ma se tu melo bruci i costi e gli interventi per la pulizia non solo si moltiplicano ma sono anche dati a ditte specializzate che non sempre sono reperibili, perché il combusto non si sversa dove si sversano i rifiuti urbani, si sversano in apposite aree e l'assenza di impiantistica non ci consente, quindi un cane che si morde la coda, e quindi noi graviamo su un PEF, e il nostro PEF 200 mila euro

prevede, cioè a me servirebbero 2 milioni. Quindi se noi vogliamo affrontare questo problema in maniera chiara dobbiamo dire aumentiamo di 2 milioni, vi rendete conto che è improponibile, cioè facciamo tre danni, colui che fa la differenziata paga, poi paga pure per gli sversa illecitamente, a questo punto dice faccio anche io l'evasore, quindi capisco e su questo tema io ho una sensibilità pazzesca tanto è che io partecipo a tutte le riunioni del Prefetto della terra dei fuochi, lo dice sempre qualche volta di questo vi arrestano, perché lui accusa a noi la mancanza di territorio e noi di con travolta come Sindaci, accusiamo a lui che di notte il controllo del territorio non lo possiamo fare, perché l'esercito invece di stare la mattina, potremmo lui la notte e noi fare i turni di mattina. Ma non riusciamo a fare questo, perché anche l'esercito, le pattuglie che ha sono impegnate sul controllo delle eco-balle, perché non smistano le eco-balle per paura che si incendiano le eco-balle, una pattuglia rimane in giro perché fa finta, perché le aree sono estesissime e quelle eco-balle fanno finta di essere controllate da guardie, io ricordo a me stesso che se quello fosse un combusto vero, si sarebbero incendiate ad agosto quando c'erano 50 gradi se non si fa la combustione di questo tipo di materiale significa che la poco c'è idoneo poi al termo valorizzatore, ma apriremo poi un tema su che cosa brucia il termo valorizzatore, ma mi fermo qua. Mi dispiace dell'accaduto, oggi per quello che è accaduto mi prendo la responsabilità di andarlo a fare privatamente, così me lo prendo io il reato di aver chiuso un luogo dove qualcuno sversa illecitamente e il proprietario non cura, perché aggravare sulla macchina comunale, fanno prendere delle responsabilità al dirigente che poi paga in prima persona quanto poi non si può fare non mi sento di.... Per farti un esempio noi abbiamo via vecchia Cantariello è tutta proprietà privata con ordinanza notificate palette e rete, nessun proprietario la fa, Via Saggese e Ferrarese, il lato della campagna oppure oggi da via Saggese fino ad arrivare alla Stazione di Alta Velocità ci sono tutte ordinanze sindacale, palette e rete, cioè mi servirebbe un esercito per

controllare le notifiche. L'ultimo è chiuso veramente lo scontro che ho avuto RFI e quando mi deve consegnare la strada interrotta perché passa il treno e fanno il bypass e la si ritiene in sicurezza perché ce la scarpata, su una scarpata di un metro e mezzo e si arriva al treno, guarda io questo non me la prendo perché se qualcuno con la macchina corre si trova nel treno alle due tre di notte, se per te una scarpata di 50 centimetri non tutelata, perché già è stata abbattuta e tagliata non crea un fermo, mi devi fare almeno un muro, mi devi fare un qualche cosa che se qualcuno o con un trattore o con una cosa non lo vede e sbanda si ferma al muro e non va nel treno, per dirti la leggerezza con cui tutti gli enti affrontano il problema non considerando che questa è la Terra dei fuochi, ti basta pensare e chiudo veramente la linea dell'alta Velocità da Roma in giù non avendo possibilità a tappeto, ha una sorveglianza che da Roma in su non c'è, cioè da Roma in su non si controllano le periferie dei tratti ferroviari, da Roma in giù c'è qualche telecamera per sopperire a questi sversamenti perché per il nord è un qualche cosa di inconcepibile, quindi il legislatore questo passaggio che dici tu equivale alla nostra condizione di condono, perché il legislatore non potrà mai accettare che un cittadino faccia sversamenti illeciti di rifiuti urbani, perché fin quando facciamo illeciti di rifiuti tossici e un altro tema dove la nostra terra sta uccisa, martoriata da uno scandalo e un business che ricordo a me stesso che è stato segreto per 20 anni, per segreti di inchieste parlamentari, quindi danno ambientale, il danno già è stato fatto per cui a volte anche lo stato ci mette di suo. Mi sento di dire che, ad oggi con quello che abbiamo messo in campo, il Comune ha una gara di appalto di amianto ad accordo quadro che tutte le volte che c'è l'amianto, guardate è una cosa squallidissima perché noi dovremmo togliere l'amianto dai palazzi storici che cadono per negligenza dei proprietari, quello che è caduto, non quello depositato perché dove qualcuno fa una bonifica dove c'è una norma precisa e poi mi ritrova l'amianto fuori ad una scuola, è inconcepibile gestire questo reato,

perché lo potrebbe farlo chiunque ma chi lo fa è un pazzo, talmente pazzo da togliere l'amianto da qualche parte e di portarlo da qualche altra parte e l'abbiamo pulito subito, purtroppo da altri comuni fortunatamente. Poi abbiamo il secondo problema e chiudo che non esistono più i fermi amministrativi classici, oggi la legge consente il fermo amministrativo a colui che il mezzo nella consapevolezza di dire tienilo fermo, non usarlo fin quando non avrai il dissequestro, la legge non ci aiuta da questo punto di vista se vedi l'ultima puntata di Reporter ti fa capire che sul danno ambientale per reati che sono di gran lunga superiori rispetto a niente che sono gli impatti ambientali si fanno 12-13 anni di carcere, per un reato di questo da 0 a 6 anni, ma il danno è talmente alto che tu non hai la percezione del carcere, il carcere conta poco. Noi abbiamo il monitoraggio del territorio, per via Lombardia, le guardie ambientali, la possibilità di fare un controllo sono sempre le stesse, cioè il deposito dei rifiuti è sempre lo stesso, noi la notte non possiamo interagire, ho messo anche le telecamere, ho comprato delle telecamere speciali, sono dovuto tornare indietro perché non funzionavano bene e stesso la ditta mi ha detto te le sostituisco perché hai preso troppo una nuova tecnologia da remoto e con batterie che a volte non scatta bene, sono tornate indietro e le abbiamo rimesse. Stamattina togliamo le prime foto della telecamera con un impegno preso da parte degli studenti, più di questo io non mi sento, anzi io dissi anche un impegno che fu travisato, dissi al consigliere Boccellino di far capire quale era il mio intento davanti al..., nonostante uno studente si presentò come soggetto politico, io gli dissi sono un soggetto istituzionale di che partito sei non me ne importa io mi prendo questa responsabilità, se avessi avuto un ufficio con 10- 15 persone forse qualche cosa si poteva evitare, ma con un ufficio ambientale con almeno 5 risorse diventa impossibile gestire un territorio come quello di Afragola, due sono i vigili e una persona sola, cioè dovremmo cercare di capire che il nostro territorio è un territorio vastissimo con una competenza gestionale di controllo che

*****Afragol@net*****

tutti i Sindaci le reclamiamo al Prefetto aiuto, noi siamo su tutti i tavoli non ultimo, dove noi chiediamo al Prefetto, siamo arrivati a dire i soldi che noi ti rimettiamo come bonifica del PEF, li diamo a te gestiscili tu ma toglici la responsabilità materiale e penale di un territorio che per noi è impossibile. Quindi da questo punto di vista mi dispiace per l'accaduto, ma i proprietari tutti proprietari si devono rendere conto, ci possiamo dare una mano, paletti e rete, mettete una telecamera, perché intervenire con una telecamera su proprietà privata diventa una situazione talmente devastante dal punto di vista legislativo dove il reato penale diventa facilissimo e gli uffici non sono attrezzati. Mi sono dilungato, il tema è importante voglio essere sollecitato 50 e più di 50 volte per questa cosa, ma ho la necessità io stamattina sono venuto qua, stamattina sta l'indifferenziato, hanno pulito alcune zone di mattina, sono passato dopo mezz'ora c'era il nuovo sacchetto, quindi voglio dire la città non ci dà una mano da questo punto di vista.

PRESIDENTE: Grazie assessore Giacco. Gennaro per quanto riguarda il capo n. 8 e 10....

GIUSTINO GENNARO: Il linguaggio barbaro utilizzato dal dirigente della nota la dice lunga sul tipo di rapporto tra la burocrazia tra ufficio e ufficio di questo Ente e la burocrazia e l'organo politico dall'altro lato, quindi ritengo che la nota deve essere approfondita, ma più che approfondita questa nota merita un approfondimento psico-psicologico, per come è stata scritta, la numero 8 la trattiamo.

PRESIDENTE: L'accorpiamo rinviando tutte e due...

GIUSTINO GENNARO: Voi siete fortunati che io sto accusando un poco di debolezza di stomaco, per cortesia Tania,. Allora io faccio formale richiesta che i capi 8 e 10 vengono ufficialmente rinviati ad un'altra seduta che sia a breve di un altro C.C., però mi dovete consentire la nota polemica, ma che non vuole essere affatto polemica ma vuole essere l'ennesimo strattonare questo Sindaco, perché se il Sindaco il 13 settembre sollecita un dirigente ad un approfondimento rispetto ad una sua nota precedente e lo intima di dare questo approfondimento in questi 3 giorni, io posso pure comprendere che i tre giorni del Sindaco possono essere in qualche modo provocatorio e possono pure diventare 7- 8 ma è assolutamente inconcepibile che la risposta a quella nota arriva alle ore 9,33 della seduta del C.C. che ha ad oggetto quel capo, questa è assoluta mancanza di rispetto, non nei confronti di un'opposizione che se ne frega del rispetto di questa gente, ma nei confronti del Sindaco che è il capo di quest'Amministrazione, allora rispetto a questa cosa poi vai a leggere le prime linee e ti rendi conto del linguaggio barbaro usato da questo dirigente, allora Sindaco il

problema non è più l'opposizione che dice, ma il problema è quale determinazione puoi porre in essere tu in qualità di capo di quest'Amministrazione, faccio formale richiesta affinché questi capi siano aggiornati a breve.

PRESIDENTE: Certo sarà mia premura. Il capo n. 8 e n. 10 sono rinviati al più presto. Prego consigliere Boccellino, la prego di essere breve.

BOCELLINO GIOVANNI: Rapidissimo, solo un'annotazione di sostegno, anticipo la richiesta di avallare di rinvio dei capi e del capo in particolare della discussione e mi associo alla richiesta di parlarne al breve e credo che un C.:c. A cui a 7 giorni possa farsi, ad occhio Sindaco non ci dobbiamo impressionare di quello che ci ha presentato adesso, ma il nostro dirigente, perché le uniche due pagine scritte che dovrebbero essere la risposta chiarificatrice alle 42 pagine di allarme e alla risposta soprattutto che ha sollecitato il Segretario per conto suo, nemmeno due pagine ma se le possiamo dire saranno 40 righe, le altre pagine non sono altre che le fotocopie di stampe contabili, di schede contabili di schede allegare al bilancio e al rendiconto del 2018, quindi non vado nel merito ma anche della lettura del quarto rigo sembrerebbe un monitor del dirigente ad impressione, sembrerebbe addirittura un monito a non permetterci a fare richieste di spiegazioni e di queste spiegazioni che lui dice di non permetterci ad una lettura sommario e rapida, dice Sindaco lei non si deve permettere di chiedere maggiore approfondimento, ma è il C.C. tutto che invece vuole che si facciano questi ulteriori approfondimenti, quindi Presidente l'impegno è suo di fare in modo che da qui a meno di 7 giorni per approfondire...

PRESIDENTE: Va bene. Passiamo all'ultimo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 11: “Mozione del consigliere comunale del gruppo consiliare “Fratelli D’Italia”, Assunta Antonietta Di Maso, relativo alle iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura – prot. n. 40934 del 01/08/219”

DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA: Grazie Presidente. Oggetto: Iniziativa a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. Premesso che da alcune settimane gli organi di informazione si stanno occupando di una inchiesta avviata già nel 2018 dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, denominata “Angeli e Demoni” volta a indagare il funzionamento dei servizi sociali della Val D’Enza, in merito agli affidi illeciti di bambini; che come riportato dalla stampa le accuse mosse a carico dei responsabili dei servizi predetti sarebbero relative a falsificazioni di atti e relazioni relative alle condizioni di minorenni all’interno delle loro famiglie di origine, allo scopo di allontanare i bambini stessi alle proprie famiglie, affidandoli ad amici e conoscenti compiacenti a fronte della corresponsione del contributo mensile alle famiglie affidatarie.

Verificato che dall’inchiesta risultano circa 27 indagati e l’aspetto più inquietante è costituito dal coinvolgimento di esponenti e dipendenti della Pubblica Amministrazione locale, ai quali sono contestati reati di frode processuale, depistaggio, abuso d’ufficio, maltrattamento su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione e peculato d’uso;

Constatato che, dall’inchiesta “Angeli e Demoni” sta emergendo un quadro complessivo drammatico che – se confermato – è assolutamente preoccupante, soprattutto se si considera che dietro questo sistema si nasconderebbe un giro illecito di migliaia di euro, oltre al fatto che i bambini sono stati vittime di maltrattamenti e abusi, anche sessuali, e che la scelta degli adulti affidatari sarebbe stata orientata a

“preferire” l’affidamento dei bambini a persone e coppie omosessuali, considerati i “collegamenti stretti”, rilevati dalla Procura, tra le affidatarie (omosessuali), le operatrici e i dirigenti del servizio sociale;

Atteso che, tutte le norme giuridiche sulla protezione dell’infanzia sanciscono che il diritto primario di ogni minore è quello di vivere all’interno della propria famiglia di origine, e l’affidamento familiare è contemplato come misura temporanea di supporto alle famiglie, nell’ottica della prevenzione dell’abbandono e non come soluzione da applicare in casi di acclamata inidoneità delle famiglie.

Considerato che non si dispone dell’esatta conoscenza del fenomeno degli affidi in quanto i relativi dati sono molto frammentari e non attuali, dai quali tuttavia si evince che il numero degli affidamenti disposti in Italia è perlopiù stabile intorno alle 26 mila unità, di cui poco più di 14 mila sono affidamenti familiari, e oltre il sessanta per cento di questi bambini si trova in affido da oltre due anni, un dato sostanzialmente stabile dalla fine degli anni novanta.

Ritenuto che la legge 4 maggio 1983, n. 184, “Diritto del minore ad una famiglia”, prevede che laddove le famiglie non siano concordi nell’applicazione della misura dell’affidamento, questo può essere disposto con provvedimenti del Tribunale per i minorenni del quale, tuttavia, va monitorata la durata che l’affidamento dei minori in difficoltà familiare troppo spesso rappresenta una soluzione temporanea, come invece dovrebbe essere, con la conseguenza che non si raggiunge mai per un bambino la situazione di stabilità familiare che è fondamentale per il suo sviluppo;

Visto che il termine di ragionevole durata dall’affidamento, già oggi previsto per legge in 24 mesi prorogabili, dovrebbe essere prorogato solo in base a precise motivazioni, sulla base di un progetto specifico nell’interesse del minore per cui è richiesto e, comunque, per un tempo massimo di ulteriori dodici mesi, poiché utilizzare l’affidamento e l’allontanamento dalla famiglia d’origine come misura a

tempo indeterminato, snatura l'istituto e sugli standard qualitativi e di servizio delle comunità ospitanti;

Accertato che, a livello generale, l'attuale sistema di affido dei minori presenta evidenti criticità, soprattutto tenendo conto dell'eccessiva discrezionalità attribuita ai servizi sociali, dei conflitti di interessi attribuibili a operatori del settore e la mancanza di adeguati ed efficienti strumenti di controllo sull'affidabilità dei soggetti affidatari e sugli standard qualitativi e di servizio delle comunità ospitanti;

Valutato che all'interno degli uffici preposti all'affido dei minori, si rileva una carenza di personale che porta a lavorare in condizioni stressanti, aspetto preoccupante in quanto si tratta di un settore molto delicato, nel quale gli argomenti dovrebbero essere trattati con dovuta cautela, in quanto si occupa di soggetti molto fragili come i minori.

Il Consiglio Comunale di Afragola impegna il sindaco e la Giunta.

Ad attivarsi presso gli uffici competenti al fine di conoscere con cadenza annuale, secondo criteri uniformi sul territorio nazionale e attraverso un puntuale monitoraggio, il numero dei minori fuori famiglia, seguiti dai servizi sociali;

Ad attivarsi presso i servizi sociali al fine di istituire una procedura formale ed omogenea basata sulla collaborazione tra servizio pubblico e le organizzazioni del privato sociale delegate per la gestione dell'affido per un rispetto degli standard di qualità;

A garantire l'assenza del conflitto di interesse tra le diverse professionalità del servizio pubblico e del privato sociale coinvolte nei procedimenti di affido anche mediante l'individuazione di strumenti regolamentari ed ornamentali che ne escludono il conflitto dello stesso;

A provvedere all'implementazione del personale impiegato negli uffici dei servizi sociali preposti all'affido dei minori, in considerazione dell'importante e delicatezza del lavoro svolto nei confronti di soggetti fragili;

Ad attivarsi presso il Governo affinché venga promossa la revisione della norma che istituisce il difensore del minore, attualmente previsto solo nei procedimenti di adottabilità anticipando il momento della sua nomina obbligatoria a quello precedente l'assunzione di ogni provvedimento ex art. 330 e seguenti del codice civile, avendo cura che siano specificate con apposite linee guida il momento e ogni altro elemento necessario ai fini della nomina dell'avvocato del minore, quale soggetto che lo accompagnerà in tutto il percorso giudiziario.

A garantire che, nel caso di famiglie indigente, sia assicurata l'applicazione della legge 4 maggio 1983, n.184, che stabilisce che le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la responsabilità genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia, e che a tal fine, sono disposti interventi di sostegno e di aiuto a favore della famiglia, affinché in tali casi non si ricorra mai all'affido ma sia invece, sempre assicurato il sostegno economico ai genitori naturali;

Ad adottare iniziative volte a garantire la temporaneità dell'affidamento, con l'abolizione con la prassi dell'affido disposto, di regola, a tempo indeterminato, garantendo così che il termine di ragionevole durata dell'affidamento, già oggi previsto per legge in 24 mesi prorogabili, sia prorogato solo in base a precise motivazioni, in base ad un progetto determinato nello specifico interesse del minore, per cui è richiesto e, comunque, per un tempo massimo di ulteriori 12 mesi; ad attivarsi presso gli enti e le istituzioni preposte affinché venga istituita la figura dell'operatore dell'accoglienza familiare temporanea, un professionista proveniente dal mondo sociale con competenze educative e con esperienza di lavoro nell'ambito del

disagio minorile e familiare, che avrà il compito di lavorare, da un lato direttamente con le famiglie di origine e, dall'altro con quelle affidatarie e con le strutture di accoglienze, rappresentandole nelle sedi istituzioni e affiancandole nella gestione del quotidiano, nel rapporto con il minore e nei percorsi educativi che lo riguardano; Quindi una sorte di tutor del ragazzo che dopo anni si appresta a lasciare l'istituto o la comunità per l'avvio alla vita autonoma. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Baia.

ASS. BAIA ANIELLO: Penso che sia un atto che veramente vada votato subito, perché penso che anche l'opposizione lo vota con tranquillità anche perché... E' la dimostrazione di come i servizi sociali come funzionano ad Afragola, ho la dirigente e il funzionario proprio perché 2009 è stato istituito l'affido familiare e che poi è durato anche nei 5 anni che ci avete proceduto voi.

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto complimenti al dirigente al funzionario su un capo così importante, cosa che non accade tra i dirigenti di questo Ente, ci deve permettere il gruppo di Fratelli D'Italia di condividere lo spirito autentico della parte della mozione nelle sue motivazioni più nobili nei suoi ragionamenti più autentici, ci deve permettere il gruppo di Fratelli d'Italia di non condividere assolutamente le premesse, Afragola non è Bibbiano, Afragola è un Comune particolarmente attento a quell'aspetto, Afragola è un Comune che ha un'organizzazione, puntuale, precisa che monitora quasi quotidianamente, più che quotidianamente questi servizi, queste persone, ho la presunzione di dire non l'Amministrazione precedente, non con quella ancora precedente alla precedente, ma quello degli affari sociali è un settore con la quale questo Comune, le amministrazioni soprattutto hanno sempre avuto direi

un'attenzione maniacale, forse possiamo accusare il settore di sprecare qualche risorsa ma poi a volte pure lo spreco delle risorse per quel campo trova una sua giustificazione. Quindi prima ancora del dibattito, prima ancora di conoscere il pensiero dell'assessore Baia e quello che fa l'ufficio, perché quello che fa l'ufficio lo conosciamo, semplicemente perché lo viviamo quotidianamente e ci siamo preoccupati ancor prima dei fatti di Bibbiano di sapere come funzionava la nostra organizzazione rispetto a questi istituti, dicendo che non ce ne voglia il gruppo di Fratelli D'Italia, il gruppo di Viso Aperto non può partecipare a questa votazione, ci allontaniamo proprio per non votare negativamente contro la mozione che nei suoi intendimenti più alti e nobili è sicuramente condivisibile, purtroppo lo spirito di strumentalizzazione ad alto tasso politico che ha caratterizzato la premessa non ci mette nelle condizioni di dover condividere l'intero impianto della mozione. Quindi onore al consigliere Di Maso per il cuore della questione che è assolutamente condivisibile, probabilmente da qui a qualche minuto prenderà atto di quella che è l'attività, solo per il fatto di essere un giovane consigliere comunale, non ha conosciuto fino in fondo l'organizzazione, la struttura degli affari sociali del Comune di Afragola e quindi si renderà conto che il Comune di Afragola è cosa completamente diversa da Bibbiano dall'interpretazione che ha Bibbiano, ritengo pure dai Comuni più virtuosi da questo punto di vista. A mio modesto avviso proprio nel rispetto di questo aspetto con le professionalità per i quali ho avuto modo di interagire in questi anni ritengo di poter dire a viso aperto, ad alta voce, che il Comune di Afragola ha per questi servizi un'attenzione maniacale, un'attenzione particolare che mi mette a riparo da qualsiasi brutto pensiero. Non ce ne voglia il gruppo noi ci allontaniamo proprio per non mettere agli atti il voto negativo, perché la parte fondamentale di questa mozione la condividiamo. Noi non condividiamo la strumentalizzazione politica non condividiamo... per questo l'opposizione nella sua

interezza si farà addirittura portatrice di una mozione che andrà oltre quella di Fratelli D'Italia e che se da un lato rappresenterà l'aspetto virtuoso del Comune per quanto riguarda questo aspetto, dall'altro eviterà strumentalizzazione di ordine politico di qualsiasi tipo.

Grazie, l'occasione è gradita per salutarvi e chiedo scusa per l'inottemperanza che avete dovuto registrare da parte mia in questo Consiglio Comunale, purtroppo certi atti, certi fatti, certi comportamenti o vanno stigmatizzati, con la dovuta passione con la dovuta determinazione oppure probabilmente di queste cose non si prenderà mai atto e si continua solamente a perdere ulteriori ...

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere De Stefano.

DE STEFANO VINCENZO: Devo andare via per motivi personali, ma annuncio il mio voto favorevole, saluto la dottoressa Iroso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Stefano. La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Sicuramente l'intento della consigliere Di Maso è nobile, nell'interesse particolare, la genesi di quell'atto non ci convince e non mi convince, è una genesi che trova la nascita in un periodo di grande strumentalizzazione quando si è acceso il caso Bibbiano, in particolare quando di questo caso Bibbiano la manipolazione di questi minori, si è strumentalizzato in maniera particolare per attaccare una parte politica a livello nazionale, questo è stato fatto però dal partito che oggi presenta in tanti Comuni anche in questo di Afragola questa sorte di mozione di intendimento, noi non ci siamo, proprio il tempo ha fatto sgonfiare la palla e la bolle di Bibbiano, il tempo perché proprio ieri i giudici presenti

nel Tribunale di Bologna dei minori ha smontato tutta questione riguardante i minori, il quale era il sistema che era stato attribuito ad una parte politica, in particolare il PD, di mettere le mani sui bambini, il Giudice, il Tribunale, il Presidente ha ridimensionato il tutto, dicendo addirittura che erano solo 15 casi, non era attribuito ad una parte politica ma ad elementi corrotti, deviati all'interno del sistema burocratico. Allora mi dispiace, la parte iniziale della mozione non è condivisibile, specialmente l'azione di chi viene mosso in campo no da parte della collega non mi riferisco a lei, ma a Fratelli D'Italia nella sua espressione nazionale, un partito che non ha avuto remore non a prendere la distanza da posizioni xenofobe, questioni razziali, ha la sua nascita nel fascismo e personalmente non posso votare in nessun modo chi ha quell'intestazione, per cui abbandonerò l'aula, chiederò ai colleghi di abbandonare l'aula su questa votazione. Faccio merito all'assessore agli intendimenti Baia che è venuto qua per darci chiarimenti, per darci spiegazione e in parte anche per rispondere a qualche punto che in quella mozione era stata presentata, forse anche in questo caso io credo involontariamente metteva in discussione, ma sono sicuro che lei avrà compreso e per questo l'ho visto preparati e pronti per dare dei chiarimenti e anche in quello avrei voluto un piccolo passo indietro il proponente con tutto il gruppo. Credo che anche alla luce della presenza non c'è una presenza in questo Consiglio Comunale che avrebbe dovuto sostenere la mozione di una collega della stessa maggioranza, quindi riteniamo che sia opportuno anche proseguire, però auspico che l'assessore voglia farci partecipe della relazione che ha predisposto. Abbandono, mi rifiuto di partecipare alla votazione di questo capo perché presentato da un partito che come dicevo prima non ha nessuna valenza per la persona.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Mettiamo in votazione la mozione della consigliera di Maso. Prego dottoressa.

SEGRETARIO: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si).

PRESIDENTE: Prego consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Premetto che sono favorevole a questa mozione della consigliera Di Maso, perché quando si parla di bambini, di minori si sfonda una porta aperta, sono favorevole soprattutto per il lavoro che ha fatto, per il tempo che ha speso per fare questa mozione, però mi riallaccio a quello che ha detto il consigliere Giustino e faccio i complimenti all'ufficio delle politiche sociali. Quindi sono favorevole e ti dico che puoi stare tranquillo perché al Comune di Afragola questo ufficio funziona veramente bene.

SEGRETARIO: Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmine (si), Di Maso Assunta Antonietta (si).

DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA: Io ringrazio i colleghi consiglieri, questa mozione noi l'abbiamo rivolta soprattutto ai bambini e alle famiglie, grande elogio e apprezzamento per l'ufficio delle politiche sociali che in prima persona so che lavorano bene, onora al merito di tutto, la nostra è una mozione perdonatemi che andava al di là del concetto politico, era una mozione che partiva soprattutto come fatto umano, per chi è genitore, per chi vorrebbe esserlo e per chi ama comunque i bambini e famiglie, abbiamo solo scongiurato che certe cose non succedono ad Afragola, sapendo benissimo che cosa è il nostro comune di Afragola in questo senso, sapendo quando il nostro Sindaco e la nostra amministrazione si è sempre battuta per questo. Noi abbiamo soltanto pensato che i bambini sono il nostro futuro se li

trattiamo bene vivono meglio, quindi perdonatemi non c'era nessun tipo di strumentalizzazione ma era soltanto un modo per sapere e capire che ci sono tanti che non hanno voce e nella nostra Amministrazione una voce la trovano. Grazie.

SEGRETARIO: Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (astenuto).

CUCCURESE GAETANA: Non ho inteso abbandonare l'aula per una questione di rispetto nei confronti della questione delicatissima che certamente deve vedere l'impegno di tutti dal contesto politico, e per una questione di rispetto dell'impegno della consigliera Assunta Di Maso che in modo pregevole si batte per le questioni utili, vevoli per questa comunità in maniera efficace. Sono sicura che lei sia in buona fede quando dice che non avverte o non ha avvertito strumentalizzazioni che purtroppo ci sono nella misura in cui avremmo atteso da voi e non da noi precisare quelle che oggi sono gli esiti delle indagini giudiziari in tal senso, noi siamo un ordinamento garantista che prevede la presunzione di innocenza fino al terzo grado di giudizio e quindi un aggiornamento dei dati contribuiva e aiutava a sgombrare il campo dalla fastidiosa strumentalizzazione politiche. Non mi piace ribadire l'ovvio, ma è chiaro che se le criticità si sono riscontrate per un Presidente di un Tribunale in quanto tale la sua autorità non per 100 casi ma per 15, poco conta è irrilevante sia sul piano di cronaca giudiziaria, ma per me sul piano umano conta poco perché anche soltanto un bambino merita la massima attenzione, e massima tutele di un sistema corrotto, per denaro si vende l'anima di questi bambini al miglior offerente. Vi sono delle precisazioni nella premessa che potevano essere evitate, quello degli affidi alle coppie omosessuali, però è una precisazione non gradisco, perché nel momento in cui

un bambino solo per denaro viene strappato immeritadamente alla sua famiglia, mi basterebbe questo non andrei oltre, proprio per questo vorrei ricordare l'esempio di quell'unico singolo omosessuale che ha adottato una bambina down, rifiutato da otto famiglie. Il limite non è sempre così definito tra il genere di appartenenza per essere dei buoni genitori. Ci sono delle insidie nella premessa che offuscano una questione delicata dalla centralità del tema che è la tutela del minore non sempre il luogo, tra l'altro mi fa piacere che è presente la dirigente, la ringrazio, poiché sono entrata in possesso della mozione pochi giorni fa, ho chiesto visto che sembravano sacro santo, opportune le conclusioni della mozione ho chiesto come funzionasse sul territorio di Afragola, devo dire che l'elogio è stato unanime. Mi hanno detto come mai chiedi questo, funziona molto bene, è un servizio di eccellenza dove non abbiamo mai potuto eccepire nulla. Quindi chiedevo avrei votato favorevolmente che sgombrasse il campo da inutili strumentalizzazioni.

SEGRETARIO: Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (astenuto).

BENCIVENGA MICHELE: Effettivamente Afragola non Bibbiano, però resta un fatto, io devo essere concordo con quello che diceva la collega Cuccurese, mi dispiace perché sono stato impegnato per altri problemi, sul problema dell'affido, io sono per la famiglia al di là del problema, sono rimasto perché ritengo che questo sia un argomento che vada trattato, discusso, non posso votare no, però non posso votare neanche sì se questo approfondimento non viene fatto, in sede di commissione e poi rivisto, per alcuni motivi ed ecco perché dico che mi astengo, è giusto che in questo momento questo tipo di mozione venga approfondita, ridefinita, io non faccio il,

*****Afragol@net*****

discorso che l'ha fatto Fratelli D'Italia o altri, è una questione che non mi tance, il problema è che questo tipo di questione vada approfondito in opportune sedi. Fatto questo il Movimento 5 stelle non ha nessun problema a votare, quindi non è chi la presenta e per che cosa viene presentata, quindi la mia è una astensione.

PRESIDENTE: Con 2 astenuti, 10 favorevoli la mozione del consigliere Di Maso è approvata. Alle 15.40 la seduta è sciolta.

INDICE

SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.4
SINDACO	PAG.5
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.8
GIUSTINO GENNARO	PAG.15
BENCIVENGA MICHELE	PAG.24
TUCCILLO DOMENICO	PAG.26
CUCCURESE GAETANA	PAG.33
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	PAG.36
FUSCO FRANCESCO	PAG.38
MANNA CAMILLO	PAG.38
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.43
SINDACO	PAG.44
PRESIDENTE	PAG.48
CAPO N.3	PAG.49
BENCIVENGA MICHELE	PAG.49
ASSESSORE ANTONELLA IOVINO	PAG.51
BENCIVENGA MICHELE	PAG.53
CAPO N.4	PAG.54
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.54
RUSSO GIOVANNI	PAG.55
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.58

CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.60
RUSSO GIOVANNI	PAG.60
CAPO N.5	PAG.62
RUSSO CRESCENZO	PAG.62
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.64
RUSSO CRESCENZO	PAG.68
GIUSTINO GENNARO	PAG.68
SINDACO	PAG.70
CAPO N.7	PAG.74
BENCIVENGA MICHELE	PAG.74
ASSESSORE GIACCO CAMILLO	PAG.75
PRESIDENTE	PAG.76
GIUSTINO GENNARO	PAG.76
CAPO N.8 EX CAPO N.9	PAG.78
CUCCURESE GAETANA	PAG.78
ASSESSORE GIACCO CAMILLO	PAG.82
GIUSTINO GENNARO	PAG.90
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.91
CAPO N.11	PAG.93
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	PAG.93
ASSESSORE BAIA ANNIELLO	PAG.97
GIUSTINO GENNARO	PAG.97
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.99
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.101
BOEMIO ANTONIO	PAG.101
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	PAG.101

*****Afragol@net*****

CUCCURESE GAETANA

PAG.102

BENCIVENGA MICHELE

PAG.103

PRESIDENTE

PAG.104